ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible] edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 2 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4734

I provvedimenti sulle importazioni sviluppati e completati

Estensione degli accordi di compensazione

Convenzioni con terzi Stati basate sugli scambi - Autorizzazione a privati ed enti economici di importare merci contro esportazione di altre merci nazionali - Un organo centrale consultivo

ROMA, 1

Con decreto Ministeriale in corso di pubblicazione si provvede a sviluppare e completare la regolamentazione delle importazioni oltre i limiti di contingentamento stabiliti in conformità del decreto 16 febbraio 1935-XIII.

Il provvedimento odierno regola particolarmente il regime delle compensazioni, che sarà effettuato estendendo ad altri Paesi il sistema degli accordi di compensazione (Clearing) stipulando con terzi Stati accordi per scambio di merci ed autorizzando privati ed enti economici ad importare merci contro esportazioni di altre merci nazionali. Le compensazioni private devono essere esaminate di volta in volta dall'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, in base a funzioni fissate dall'apposito Comitato di coordinamento già in funzione per gli accordi di Clearings. Nell'intento di eliminare via via le difficoltà insite al sistema di controllo e restrizione adottato, al fine di assicurare in ogni caso l'adempimento scrupoloso dei nostri impegni verso l'estero, il Governo con apposite norme interne devolverà mediante maggiorazioni sui contingenti fissati le affluenti disponibilità di divise ai pagamenti all'estero. Trattando con provvedimenti in corso si sono notevolmente aumentate le percentuali già fissate per l'importazione di alcune materie prime e di semilavorate. Queste percentuali di aumento saranno periodicamente variabili a seconda dei bisogni e delle circostanze. Allo scopo di conferire unità di indirizzo a tutta la complessa materia e consentire la rapida decisione delle questioni di massima che si verranno prospettando è stato costituito un organo centrale consultivo composto dai rappresentanti dei Ministeri Esteri, delle Corporazioni e delle Finanze, dai rappresentanti dell'Istituto dei cambi e dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero. Tale comitato potrà valersi anche della consultazione di esperti designati dalle Confederazioni interessate.

41 autorizzazioni per impianti e ampliamenti industriali

ROMA, 1

Presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale dell'Industria) sotto la presidenza del Sottosegretario on. Lantini, si è riunita la commissione consultiva incaricata di dar parere sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti esistenti. La commissione, [illegible] numerosi quesiti di carattere generale, [illegible] 41 domande [illegible] parere favorevole [illegible], contrario su 14 [illegible] un supplemento di istruttoria [illegible]. Delle 41 domande [illegible] la commissione ha espresso parere favorevole, 27 riguardano nuovi impianti, 14 ampliamenti e trasformazioni di impianti.

Delle 14 domande sulle quali la commissione ha espresso parere contrario, 12 riguardano nuovi impianti e due ampliamenti. Delle 27 domande concernenti nuovi impianti e ampliamenti, [illegible] grandi e medie aziende, [illegible] l'industria meccanica, 7 l'industria chimica, 3 l'industria del freddo, 3 l'industria tessile, 2 l'industria del macchinario elettrico e dei mezzi radio e quella del vetro.

Volontà corporativa

ROMA, 1

Continuano le manifestazioni britanniche per i provvedimenti italiani riguardanti la restrizione delle importazioni. Il Consiglio dell'Associazione degli esportatori di carbone di Newcastle in una mozione esprime le apprensioni per le possibili ripercussioni degli acquisti italiani di carbone britannico e domanda al suo Governo di agire [illegible].

L'esempio del carbone polacco

Nella sua edizione di oggi il *Financial Times* dice che il turbamento degli ambienti commerciali britannici per le ultime misure di restrizione alle importazioni italiane non sarà minore nelle principali zone industriali della Granbretagna, [illegible] proprietari di miniere di carbone nel Galles meridionale [illegible] le loro esportazioni in Italia [illegible]. Sono [illegible] le preoccupazioni britanniche [illegible] prospettive di una riduzione [illegible] in Inghilterra [illegible]. L'Inghilterra non può [illegible] già in precedenza provveduto per la diminuzione delle esportazioni in Inghilterra [illegible] Dominions in conseguenza della politica commerciale e monetaria [illegible]. L'Inghilterra non può [illegible] bilancia notevolmente attiva [illegible] di affari in Italia. Esse [illegible] anche migliorare, se le situa-

li posizioni commerciali in Italia assicurando equivalenti posizioni all'Italia sul suo mercati, secondo il principio delle compensazioni.

I produttori britannici di carbone si preoccupano. Non possono però dimenticare che la Polonia, oggi loro concorrente, ha fornito all'Italia carbone in cambio di navi. L'Italia non può rinunciare a queste possibilità di compensazione degli scambi che si manifestano così realizzabili e utili anche in tema di carboni.

Stabilito dunque che vi sono possibilità per intendersi con l'Inghilterra come con altri Paesi e tenuto presente che l'Italia, e su questo siamo d'accordo, è arrivata ultima nelle restrizioni alle importazioni dall'estero, bisogna vedere se sia possibile aumentare il volume dei nostri scambi con l'estero.

Coordinamento unitario

Anche su questo settore il corporativismo può dire una parola definitiva.

Scrive l'on. Mario Racheli, presidente della Confederazione fascista dei commercianti che fino ad oggi non è mancata in Italia, nè l'esatta visione del problema dei commerci esteri, nè la volontà a risolverli. Che cosa ha fatto difetto allora? Hanno fatto difetto quella mentalità e quella volontà corporativa che solo ora sotto la pressione e l'urgenza degli avvenimenti si vanno sviluppando e orientando specialmente nei confronti del commercio estero. E forse non si è lontani dal vero quando si pensa che i recenti provvedimenti governativi riguardanti le importazioni renderanno più viva e sentita presso le categorie organizzate la necessità di coordinare l'economia interna già entrata nella fase di realizzazione corporativa con l'economia esterna, suscitando quelle forme associative che meglio possono organizzare gli interessi dei singoli e quelli della collettività, come infatti sta avvenendo. Quale vantaggio possa derivare alle nostre esportazioni da un sistema quale è il corporativo che coordina in senso unitario le molteplici attività della produzione e della distribuzione, sia all'interno che all'estero, è superfluo dimostrare perchè è intuitivo allo stesso modo che è intuitivo il maggiore slancio che deriverà all'Istituto nazionale degli scambi con l'estero da un'economia ordinata in funzione di fini determinati. Sarà la fine dell'empirismo, del caso per caso, dell'ipotetico. Il metodo corporativo avrà i mezzi ai fini [illegible].

I Segretari dei lavoratori dell'industria presentati a S. E. Lantini

ROMA, 1

Oggi il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria ha presentato a S. E. l'on. Lantini nei locali del Ministero delle Corporazioni, i dirigenti segretari delle Federazioni nazionali e Unioni provinciali. L'on. Lantini, [illegible].

L'on. Pavolini illustra l'opera della Confederazione professionisti e artisti

ROMA, 1

Nella sede della Confederazione fascista professionisti e artisti si è riunito il Consiglio nazionale della Confederazione [illegible].

le infermiere diplomate e, infine, raggiunto l'accordo tra il Sindacato levatrici e l'Associazione del pubblico impiego.

Nel settore delle arti l'on. Pavolini ha posto in rilievo il contratto di edizione, la revisione degli iscritti ai Sindacati artistici e l'intensificata collaborazione di questi con il Ministero dell'Educazione e con il Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda. Il successo della Quadriennale, l'importanza delle Mostre negli S. U. e in Polonia, trovano l'interessamento del Governo fascista alle sorti dell'Arte. Rilevò l'efficenza [illegible].

Il solenne rito nell'anniversario della morte del Maresciallo Diaz

ROMA, 1

Ricorrendo il 7.o anniversario della morte del Duca della Vittoria Armando Diaz, una messa è stata celebrata nella Basilica di S. Maria degli Angeli dove il vincitore di Vittorio Veneto ha la sua tomba. [illegible]

Negli alti gradi della Marina
L'Amm. Novaro comandante del «Crem»

ROMA, 1

Il *Foglio d'Ordini del Ministero della Marina* reca:

Con Regi decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti: [illegible]

Politica demografica
L'esempio italiano e la Spagna

MADRID, 1

[illegible]

Dichiarazioni di Waldenegg
Perfetto accordo con Parigi e Londra sull'Austria e sul patto danubiano

VIENNA, 1

Sull'impressione riportata a Parigi e a Londra dagli uomini di Stato austriaci, il Ministro degli Esteri austriaco Berger Waldenegg ha concesso oggi ai rappresentanti della stampa una intervista nella quale ha rilevato principalmente che i rappresentanti austriaci non hanno invocato dai Governi esteri aiuti di indole finanziaria. Ha poi detto che essi hanno trovato su tutti i punti, riguardo alla politica austriaca, una perfetta comprensione. A Parigi e a Londra essi hanno potuto ottenere, come già precedentemente da parte dell'Italia, l'assicurazione della non ingerenza di altre Potenze negli affari interni dell'Austria. Anche in merito al Patto danubiano si è raggiunto un perfetto accordo. Alla fine il Ministro degli Esteri austriaco ha rilevato che, tanto il Governo di Roma, quanto quello di Budapest, sono stati continuamente tenuti a conoscenza dell'andamento delle conversazioni. Il Ministro ha pure detto che in seguito a questi colloqui è da attendersi una pacificazione politica ed un riavvicinamento economico nell'Europa centrale.

La partecipazione dell'Austria alla Triennale milanese 1936

VIENNA, 1

Il gr. uff. Barella, presidente della Triennale di Milano accompagnato dal comm. Felice, segretario dell'Ente ha concluso in questi giorni a Vienna gli accordi relativi alla partecipazione ufficiale dell'Austria all'Esposizione del 1936, partecipazione già assicurata in seguito all'interessamento del r. Ministro d'Italia a Vienna Preziosi.

Il Duce riceve l'Ambasciatore a Berlino

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore a Berlino S. E. Cerruti.

Una pagina di gloria italiana
La giornata di Adua commemorata
dinanzi ai reparti della "Peloritana,,

MESSINA, 1

Stamane alle 11 in tutti i reparti di truppa della Divisione Peloritana ha avuto luogo una solenne commemorazione della giornata di Adua e l'esaltazione del sacrificio degli artiglieri delle Batterie Siciliane che, aggregati alla colonna Albertone, parteciparono alla battaglia facendo eroica offerta della loro vita quando terminate le munizioni si difesero a colpi di moschetto trovando gloriosa morte intorno ai cannoni.

Le cerimonie si sono svolte per tutto il rito semplice e austero. Agli Orti [illegible] radunarsi nel [illegible] quando è stato [illegible] artiglieria da campagna [illegible] reggimento già [illegible] orientale. Sono [illegible] in gran [illegible] 1911 che si di[illegible] plotoni affian[illegible].

[illegible] un brillante [illegible] è giunto il [illegible] che, dopo [illegible] reparti ha [illegible] la storia [illegible] a segnalare [illegible]. I nomi [illegible] Ainis hanno [illegible] giovani artiglieri.

[illegible] avuto luogo [illegible] fanteria, il [illegible] in so[illegible] imbarcatosi sul [illegible] militare e [illegible] autonomo del [illegible].

Il 10.o Artiglieria partito per Napoli
sfilato dinanzi al Principe di Piemonte

ROMA, 1

[illegible] partenza [illegible] Napoli prose[illegible] imbarco sul [illegible] Battisti», [illegible] «Belvedere», [illegible] già affluiti [illegible] mentre un [illegible] Peloritana [illegible] di fanteria [illegible] da Catania [illegible] in quel [illegible].

[illegible] Caserta il [illegible] Artiglieria [illegible]. Prima [illegible] caserma [illegible], accompagnato [illegible] del Corpo [illegible] vista i partenti [illegible] dinanzi alla [illegible] superba sfilata [illegible] d'onore. Il [illegible] tra indescrivibili [illegible] entusiasmo, [illegible] lungo le [illegible] partito per [illegible] offerti fazzoletti [illegible] fiori.

La relazione Ferretti sul bilancio delle colonie
Anno storico per la vita dei nostri domini africani

ROMA, 1

[illegible]

Accrescimento della Libia e dell'Eritrea

[illegible]

Passando all'Eritrea, la relazione nota che dal punto di vista territoriale si è accresciuta della zona compresa tra Ras Zumera e Der Elua, cedutaci dalla Francia con il trattato del 7 gennaio 1935. Si tratta di pochi chilometri quadrati, ma il valore della cessione non è tanto territoriale, quanto politico, perchè in una zona così vicina alla Colonia di Gibuti, dove da decenni sembrava che gli interessi fossero irrimediabilmente opposti ai nostri, il trattato Mussolini-Laval rappresenta un gesto di collaborazione e di mutua comprensione, se non di fusione dei rispettivi interessi. Il valore di questa collaborazione è anche praticamente dimostrato dalla partecipazione italiana alla Società ferroviaria di Gibuti, le cui azioni finora erano bloccate dal Governo francese.

L'aggressione abissina

L'Etiopia, prosegue la relazione, è troppo legata da vincoli di ogni genere con la vicina Eritrea, perchè il Fascismo potesse trascurare i vitali interessi che abbiamo in quello Stato. Secondo lo spirito della politica mussoliniana nei riguardi dei popoli asiatici e africani, sono stati fatti tutti gli sforzi possibili per giungere ad una collaborazione amichevole col Governo di Addis Abeba. Ma, attraverso le resistenze passive da parte etiopica, il trattato del 2 agosto 1928 non ha avuto alcuna applicazione. Come dall'Eritrea, così anche dalla Somalia venne fatto ogni tentativo per arrivare ad una pacifica convivenza con le genti a nostro contatto alla frontiera etiopica. Purtroppo le nostre intenzioni non hanno trovato il riscontro che era da aspettarsi, a cominciare dalla stessa questione della delimitazione del confine. Di qui la fonte di incidenti, che non sono tollerabili e che vanno assumendo proporzioni sempre più gravi. Non è senza significato che attualmente i possessi di oltremare siano stati affidati al Governo di due quadrunviri, di due fascisti della tempra di Emilio De Bono e di Italo Balbo. Incidenti di frontiera continuano e lungo il confine tra la Somalia e l'Etiopia la situazione è molto più grave. Il nostro Governo ha prontamente reagito alle offese abissine: le giuste riparazioni da noi chieste non sono state ancora accordate. Il nostro Governo ha mobilitato per misura precauzionale due Divisioni. I combattenti della grande guerra, gli anziani, sono in nobilissima gara con i giovani, pronti a serrarsi volontariamente nei ranghi al cenno del Duce. La inconsulta e non provocata aggressione abissina si è anche estesa oltre le nostre frontiere ad un episodio di rincrudita barbarie che ha portato al massacro di un giovane funzionario francese, caduto eroicamente con la sua scorta fedele. Quali stiano per essere gli sviluppi e le conseguenze dell'attuale momento storico, non è dato prevedere. L'Italia, con la calma che è dei forti, guarda al suo grande Capo e attende: pronta.

Potenza fascista

La relazione passa quindi all'esame dei vari capitoli del bilancio, rilevando come la situazione economica generale continui nel suo lento, ma progressivo miglioramento. La relazione mette anche in evidenza il perfetto funzionamento delle nostre Colonie mediterranee, dell'amministrazione della giustizia, l'intensificata azione sanitaria, lo sviluppo notevole delle attività costruttive e la cura che in tutte le nostre Colonie è stata data al problema della scuola.

La relazione così conclude:

«Onorevoli camerati, quest'anno il nostro voto assume il valore di un rito di fede. L'esame del lavoro compiuto dal Fascismo nell'Africa italiana ci riempie di legittimo orgoglio. I dominii coloniali sono ormai legati alla Nazione con vincoli indissolubili. Le zone dissodate e rese fertili dalla nostra fatica, si avviano al loro secondo splendore; nella terra bagnata dal Mar Rosso e dall'Oceano Indiano il nostro nome significa collaborazione, emulazione, progresso e nello stesso tempo potenza fascista. Dovunque garrisce la nostra bandiera, un nome è mormorato con rispetto e con devozione, un nome che significa per tutte le genti prestigio di una razza, forza di un popolo: Mussolini».

Un'indennità etiopica alla Francia
Laval a colloquio col Ministro abissino

PARIGI, 1

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto questa mattina Tecle Hawariat, Ministro d'Etiopia. Il *Journal* scrive:

«Si crede sapere che la conversazione dei due Ministri si è svolta principalmente sul regolamento dell'incidente franco-etiopico, che è costato la vita all'amministratore Bernard, avendo la Etiopia deciso di versare un'indennità al Governo francese. Tecle Hawariat ha tenuto inoltre ad assicurare il Ministro degli Esteri francese che il Governo di Addis Abebà non nutre alcun sentimento di ostilità verso la Francia».

IMPORTANTE ADUNATA A PALAZZO LITTORIO
Le direttive di Starace alle fiduciarie fasciste
Vastissimo campo di attività - 218.948 tesserate

ROMA, 1

Nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, ha avuto luogo, alla presenza del Segretario del Partito, il rapporto delle fiduciarie dei Fasci Femminili di tutta l'Italia. Assisteva il Vicesegretario del Partito on. Morigi.

Oggetto di esame e di discussione sono state le attività delle organizzazioni femminili e precisamente: In collaborazione con l'E. O. A.: visite domiciliari (visitatrici fasciste), laboratori per donne disoccupate, preparazione e distribuzione di doni in occasione del Natale e della Befana Fascista e assistenza alle mondariso; in collaborazione con l'O. N. M. I.: l'assistenza alle madri e alle gestanti, l'assistenza ai bambini e l'assistenza sanitaria (consultori, ambulatori). Giornata della madre e del fanciullo, preparazione di corredini. In collaborazione con la Croce Rossa Italiana: corsi infermiere familiari fasciste; lotta contro la tubercolosi: Giornata della doppia Croce.

Inquadramento dei Gruppi Giovani Fasciste: Gruppi di Giovani Fasciste. Inquadramento; corsi di economia domestica, di puericultura, di avviamento professionale; educazione sportiva ecc.; corsi per visitatrici fasciste, per assistenti alla prima infanzia, per assistenti di colonia. Assistenza sanitaria e colonie climatiche per Giovani Fasciste operaie; Altri turni di servizio; Casa della Giovane Fascista; Leva fascista; Uffici di assistenza; Ufficio di avviamento e di assistenza per le giovani impiegate, commesse, operaie; Ufficio di collocamento per domestiche, guardarobiere, cameriere, ecc. Cultura. Propaganda, varie.

Organizzazione di biblioteche circolanti. Conferenze, cinematografi, rappresentazioni educative. Gare culturali tra Giovani Fasciste, ecc. Collaborazione al giornale La Donna fascista. *Scuole superiori del Partito; utilizzazione delle diplomate sia per corsi pratici alle massaie rurali, alle Dopolavoriste e alle Giovani Fasciste, che per controlli domiciliari. Propaganda a favore del prodotto italiano. Sviluppo delle piccole industrie femminili casalinghe d'accordo con l'Artigianato, situazione demografica. Massaie rurali. Partecipazione dei Fasci Femminili alla Mostra internazionale di economia domestica. Modelli di abiti invernali e di abiti estivi per le donne fasciste e le Giovani Fasciste.*

Sui diversi argomenti hanno preso la parola 40 fiduciarie. Il Segretario del Partito, riassunta la discussione, ha impartito direttive riguardanti il complesso delle attività delle organizzazioni femminili, precisando anche la loro posizione nei confronti delle altre istituzioni del Regime, e ha letto i seguenti dati:

Fasci Femminili costituiti al 31 gennaio XII, 6350; Fasci Femminili costituiti al 31 gennaio XIII, 6914; differenza in più, 564. Tesseramento: donne fasciste al 27 febbraio XII, 175.780; donne fasciste al 27 febbraio XIII, 218.948; differenza in più 48.168. Giovani Fasciste al 27 febbraio XII, 52.568; Giovani Fasciste al 27 febbraio XIII, 91.353; differenza in più, 28.785. Massaie rurali, 57.000.

Il compiacimento del Duce

Il Segretario del Partito ha, infine, comunicato alle fiduciarie il compiacimento del Duce per quanto è stato fatto, compiacimento che il Duce ha voluto estendere alle collaboratrici e alle segretarie dei Fasci. Il Rapporto si è chiuso con un'entusiastica dimostrazione al Duce, al quale le fiduciarie hanno rinnovato il fermo proposito di continuare a servire con viva fede la causa della Rivoluzione fascista.

Le fiduciarie dei Fasci Femminili hanno visitato le Scuole superiori del Partito e la Mostra dei lavori femminili.

Le Mostre prelittoriali del "Guf,, di Venezia
inaugurate dal Duca di Genova

VENEZIA, 1

S. A. R. il Duca di Genova ha inaugurato le Mostre prelittoriali del G. U. F. di Venezia nel padiglione «Italia» dell'Esposizione biennale internazionale d'arte ai Giardini. L'Augusto Principe ch'era seguito dal Prefetto, dal Podestà, dal Segretario federale e da un folto gruppo di autorità civili e militari, è entrato nel padiglione presso il cui ingresso rendeva gli onori una Coorte della Milizia Universitaria e, guidato dal Segretario del G. U. F., ha subito iniziato la visita delle varie sale. Le Mostre inaugurate comprendono interessanti saggi di scultura, pittura, architettura, scenografia, fotografia e manifesti murali.

Entusiastico successo a Siviglia di «Agro Pontino» e «Camicia Nera»

MADRID, 1

Al teatro dell'Esposizione a Siviglia, sono state proiettate le pellicole «Bonifica dell'Agro pontino» e «Camicia Nera» alla presenza di 1600 spettatori di tutte le categorie e con l'intervento del corpo consolare al completo. La proiezione ha ottenuto un grande successo e numerosi applausi hanno sottolineato ogni apparizione del Duce e la visione conclusiva della grande realizzazione fascista.

Simon ha lasciato Parigi
Indivisibilità delle proposte londinesi

PARIGI, 1

Sir John Simon è ripartito in aeroplano stamane per Londra. I commenti che la stampa parigina fa sul colloquio che egli ha avuti ieri con Laval confermano che i due Ministri si sono trovati d'accordo sulla necessità che il Ministro inglese sostenga a Berlino l'indivisibilità delle proposte londinesi per la organizzazione della pace.

Kemal rieletto all'unanimità
Presidente della Repubblica turca

ANKARA, 1

Kemal Ataturk è stato rieletto Presidente della Repubblica con 386 voti, che rappresentavano l'unanimità dei deputati presenti. Subito dopo la rielezione, il Presidente ha prestato giuramento dinanzi all'Assemblea.

Dopo l'elezione del Presidente della Repubblica, il Primo Ministro Ismet Inonu ha presentato le dimissioni del Gabinetto. Incaricato ancora dal Presidente di formare il nuovo Ministero, Ismet Inonu ha presentato la lista ministeriale in cui soltanto il Ministro della Difesa figura affidato al Presidente uscente dell'Assemblea nazionale, Kiazim Ozalp, mentre tutti gli altri Ministri restano immutati.

Il programma economico per il 1935 della Piccola Intesa

PRAGA, 1

Il Consiglio economico della Piccola Intesa ha terminato i suoi lavori dopo essersi occupato principalmente dei rapporti commerciali tra gli Stati della Piccola Intesa ed aver elaborato un piano per lo scambio delle merci durante il 1935. Ha inoltre esaminato i risultati dell'attività svolta finora per la realizzazione di un programma di collaborazione e di unificazione ed ha approvato alcune risoluzioni che dovranno assicurare la realizzazione dell'avvicinamento economico dei tre Stati, tracciando a tale scopo un programma di lavoro per l'anno corrente.

Prossima risposta jugoslava al memoriale ungherese

BUDAPEST, 1

Il giornale *Az Est* dichiara di aver appreso da fonte parigina che il Governo jugoslavo ha compilato le sue osservazioni all'ultimo memoriale ungherese diretto alla Società delle Nazioni in merito al regicidio di Marsiglia e che prossimamente farà pervenire queste sue obbiezioni al relatore signor Eden.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Jeftic ha invitato il Ministro di Jugoslavia a Parigi per la fine di settimana a Belgrado per la stilizzazione definitiva della nota di risposta jugoslava. Le osservazioni jugoslave sono tenute in termini tali da consentire una rapida eliminazione degli attriti.

Il bando al diritto romano dal giure nazista

MONACO DI BAVIERA, 1

Il *Völkischer Beobachter* in un articolo inspirato dalla sezione giuridica del partito socialnazionale diretta dal Ministro Frank intitolato «La Germania ottiene il proprio diritto» rileva che sono già gettate le incrollabili basi per epurare il diritto tedesco dallo spirito artificioso importatovi negli ultimi 500 anni, sia dagli ebrei sia dalla mentalità giuridica formalista della scuola liberale di diritto. Il corpo dei giuristi tedeschi in seguito alla costante istruzione politica è già in buona parte emancipato da ogni formalismo giuridico. L'opera di trasformazione è però lenta, poichè richiede la massima profondità. Sono tuttavia già bene fondati i capisaldi della razza, del collettivismo popolare, della sicurezza nazionale su cui si basa il sistema giuridico socialnazionale. Anche il continuo susseguirsi di decreti di carattere transitorio sta effettuando una grande trasformazione che libera la Germania dal diritto formalista romano.

I lavori a Ginevra
per la regolamentazione del commercio delle armi

GINEVRA, 1

Il Comitato per la regolamentazione del commercio e della fabbricazione delle armi si è riunito oggi, decidendo che il proseguimento dei lavori, essendo esaurita la discussione generale del progetto americano, venga compiuto dai Sottocomitati e cioè dal Sottocomitato per la fabbricazione delle armi, dal Sottocomitato tecnico per la classifica delle categorie e dal Sottocomitato del commercio delle armi. Il relatore Komarmiski (Polonia) ha espresso poi la opinione che sia opportuno sottoporre a un Comitato di giuristi alcuni problemi d'ordine generale che il rappresentante dell'Italia ha sollevato a proposito specialmente dell'utilizzazione o meno di navi ordinate per un'altra Potenza e della preparazione in tempo di pace, di navi mercantili

Perchè il Re del Siam ha deciso di abdicare

LONDRA, 1

Il Re del Siam sta ora esaminando nella sua residenza inglese di Cranleigh i termini della sua abdicazione in conseguenza del rigetto da parte dell'Assemblea nazionale di Bangkok delle condizioni ch'egli aveva poste come pregiudiziali per il ritorno sulla sua decisione di abdicare, decisione che egli aveva annunciato già parecchi mesi fa. Fra le condizioni poste dal Governo vi era che i sospetti nemici politici dell'attuale Governo dovessero essere processati dinanzi a Tribunali ordinari anzichè venire esiliati o condannati da Commissioni estranee, dopo processi segreti. Il Re desiderava pure che venisse abrogata la disposizione, introdotta in questi ultimi tempi nella Costituzione, secondo la quale il Governo ha diritto alla nomina di metà dei membri dell'Assemblea nazionale.

Un capitolo del dopoguerra concluso

La riconsegna della Saar alla Germania

Hitler parla alla popolazione di Saarbrücken

BERLINO, 1

Il ritorno ufficiale della Saar sotto la sovranità tedesca è stato celebrato in tutto il Reich con grandi manifestazioni di giubilo. La capitale era imbandierata. In tutti gli uffici, le officine e le scuole alle 10 in punto il lavoro è stato sospeso e sono entrati in azione gli altoparlanti che trasmettevano da Saarbrücken la cerimonia della consegna dei poteri da parte del barone Aloisi al Ministro dell'Interno del Reich dott. Frick. A Saarbrücken 80 treni speciali avevano riversato nella notte di ieri una folla enorme di gitanti venuti da ogni parte del Reich e tra la quale erano numerose deputazioni delle organizzazioni militari e combattentistiche. Le milizie hitleriane e cioè i reparti di assalto e le staffette di protezione erano giunte già nel pomeriggio e la popolazione di Saarbrücken era accorsa a salutarle anche in omaggio alla curiosità, perchè le divise nere e brune delle squadre hitleriane costituivano una novità.

La cerimonia ufficiale della consegna dei poteri si è svolta nel palazzo dove aveva sede la Commissione di Governo e dinanzi alla quale si era raccolta una moltitudine immensa. Alle ore 9 è arrivato il barone Aloisi con altri delegati e di lì a poco, accompagnato dal Commissario del Reich per la Saar, dott. Bürckel, giungeva il Ministro Frick in vettura aperta.

Il trapasso dei poteri

Il Ministro durante il percorso è stato acclamato dalla folla. La cerimonia è stata breve. Per la Società delle Nazioni erano presenti oltre il Comitato dei Tre col barone Aloisi, l'Ambasciatore argentino a Roma Cantillo e quello di Spagna a Berna Lopez Olivan, il relatore della Società delle Nazioni per la Saar, il danese Krabbe, il console d'Italia Biancheri, il segretario di Legazione marchese d'Aieta, il conte Secco Suardo, il consigliere di Legazione spagnolo Oneto-Astengo.

Della Commissione di Governo erano presenti i Ministri Hoffman ed Egrowooth. Dopo brevi parole di presentazione dei membri del Comitato dei Tre il Ministro Frick e il signor Krabbe firmarono il protocollo con cui in esecuzione al deliberato del 17 gennaio della Società delle Nazioni consegnarono solennemente al Reich il territorio della Saar. Il barone Aloisi ha pronunciato brevi parole.

«Un capitolo della storia del dopoguerra si conclude — ha detto — e scompare un elemento perturbatore delle relazioni fra i popoli. Esprimo la speranza che la soluzione del problema, ottenuta dopo lunghe e difficili trattative condotte con spirito di lealtà e di reciproca comprensione, possa contribuire alla pacificazione della Europa.

Frick ringrazia Aloisi

Il dott. Frick ha risposto affermando l'orgogliosa gioia della Germania.

«Il Governo tedesco — ha aggiunto — ritiene che con la soluzione del problema della Saar è stato fatto un importante passo in avanti verso la meta della pacificazione europea.»

Ha poi ricordato i grandi meriti del Comitato dei Tre e specialmente del barone Aloisi, al quale ha espresso la gratitudine del Governo tedesco.

«Nel mentre — ha concluso — prendo in consegna, in nome del Reich, il Governo della Saar, ho l'onore di dare loro il cordiale benvenuto nella Saar tedesca in nome del Governo di Berlino».

Firmato il protocollo, la bandiera bianco-azzurra-nera della Società delle Nazioni che sventolava sul palazzo fu calata, mentre la folla applaudiva freneticamente e cantava gli inni nazionali. Il Ministro Frick accompagnato dagli ospiti ai quali si erano aggiunti i Ministri Göbbels, Darré e Seldte, è quindi uscito sulla piazza nereggiante di folla ed ha pronunziato un discorso mentre già le campane cominciavano a suonare a festa.

Il Ministro ha concluso con un grande evviva al «nostro grande popolo tedesco, alla eterna Germania e al nostro amato Führer e Cancelliere». Dopo di ciò tuonò il comando «issate le bandiere» e le due antenne prospicenti il municipio si colorarono dei vessilli del Reich e del partito nazista, mentre la folla intonava a gran voce gli inni e si innalzava il fischio assordante delle sirene misto al grande rombo delle campane.

Nello stesso istante tutte le campane del Reich suonavano a distesa, gli uffici pubblici inalzavano le bandiere.

Nel salone municipale il Ministro Frick ha rimesso i poteri al Commissario della Saar, dott. Bürckel.

Nel pomeriggio, poco dopo l'una, sotto una pioggia dirotta, è arrivato inatteso il Cancelliere, al quale la folla subito accorsa sul piazzale del Municipio ha fatto grandiose accoglienze. Con lui era anche l'ex Vice-cancelliere e attuale Ministro del Reich a Vienna, von Papen, che, come è noto, fu circa un anno fa commissario del Reich per la Saar.

L'arrivo di Hitler

La grande giornata di Saarbrücken è culminata in una spettacolosa adunata di popolo a cui da una apposita tribuna hanno parlato successivamente il Ministro Hess, il Ministro Göbbels e dopo altri oratori da ultimo il Führer fatto segno ad una grande ovazione e spesso interrotto da frenetici applausi. Hitler ha espresso la sua gioia per trovarsi in mezzo ai fratelli liberati.

«Io son venuto perchè il cuore mi ha condotto qui; sono venuto per dirvi come infinitamente felice sia oggi il Reich e con me infinitamente felice io stesso in questa meravigliosa giornata».

Dopo aver ricordato per sommi capi le vicende della Saar [illegible] e il patriottico contegno della popolazione, il Cancelliere ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento.

«Noi vogliamo sinceramente la pace — ha soggiunto — e speriamo che anche il popolo francese sia animato da eguali propositi. E' impossibile che due grandi Nazioni come la Francia e la Germania non si diano la mano per operare in comune contro i mali che minacciano di rovinare l'Europa. Il vostro patriottismo mi ha grandemente facilitato il compito e Iddio mi è testimone che io voglio fare nuovamente grande e felice la Germania».

Ha promesso di tornare presto a Saarbrücken e di parlare più a lungo alla popolazione. Ha concluso invitando i saaresi a conservare nel Terzo Reich la fede che li ha sorretti in quindici anni.

Subito dopo l'adunata un immenso corteo ha percorso le vie principali della città inneggiando al Reich e al suo capo. A Berlino la manifestazione principale si è svolta al Lustgarten. Si calcola che vi abbia partecipato oltre mezzo milione di persone.

La prima giornata a Parigi dei nostri soldati reduci dalla Saar

PARIGI, 1

Parigi ha fatto ai soldati italiani venuti nella capitale francese, in rappresentanza del contingente italiano nella Saar, un'accoglienza calorosa ed entusiastica. C'è nel calore, che accomunava la folla plaudente accorsa, di più che l'omaggio ai militi di una missione delicata mirabilmente compiuta, qualche cosa di più sentito dell'ossequiente tributo agli ospiti.

Erano le 11.30 quando l'automobile del Governatore di Parigi, Generale Gouraud, si arrestava dinanzi al marciapiede del colossale monumento. Qualche minuto dopo un gruppo di automobili e due autocarri giungevano all'angolo della Avenue Kleber con i nostri ufficiali e soldati, impeccabili nelle loro divise sobrie ed eleganti.

L'omaggio al Milite Ignoto

Subito dopo, preceduta da due ufficiali francesi addetti alla nostra Delegazione, la breve colonna (25 ufficiali, 15 sottufficiali e 25 soldati) grigioverdi con alcune sagome rosso-nere, quelle dei carabinieri, raggiungeva i Campi Elisi, da dove, mentre la circolazione veniva interrotta, risaliva verso Piazza dell'Etoile, fra l'ammirazione della folla, numerosa nell'ora di mezzodì, nell'arteria più bella e più elegante di Parigi.

Al limitare del monumento un saluto energico e marziale venne scambiato tra il Generale Visconti Prasca e il Generale Gouraud. Poi la breve colonna riprese la marcia tra il doppio cordone della guardia repubblicana sul presentat'arm, per avviarsi al quadrato di marmo grigio sotto cui è sepolto il Soldato Ignoto francese. Presenti con bandiere, Associazioni dei combattenti, dei mutilati e dei volontari italiani, fra i quali si trova il Commissario straordinario del Fascio di Parigi e 300 alunni delle scuole italiane, a testa scoperta, irrigiditi nel saluto romano, due ufficiali dei carabinieri in alta uniforme e due ufficiali dei granatieri, avanzano trasportando una enorme corona d'alloro alta tre metri, con un largo nastro tricolore su cui sono scritte le parole: «Il Corpo italiano nella Saar, 1.o marzo 1935, Anno XIII E. F.». La corona viene collocata dinanzi al loculo. Il Generale Visconti Prasca saluta immobile e il gesto viene imitato a comando dal reparto schierato. Tese nel saluto romano le braccia dei ragazzetti italiani sembrano offrire al cospetto dei rappresentanti dell'Esercito fascista un giuramento di fede.

La cerimonia è finita. Lo stato maggiore della Delegazione firma il libro d'oro dell'Arco di Trionfo e si allontana seguendo lo stesso percorso. «Viva i soldati italiani!» grida la folla di connazionali al passaggio dei grigioverdi. Avviene poi lo scioglimento del reparto.

Un ricevimento al Municipio

I sottufficiali e i soldati salgono in due lussuosi autocarri militari e sono condotti nella caserma della Pepiniere, dove un pasto di scelta cucina francese è loro offerto dai camerati del Presidio di Parigi. Il Generale Visconti Prasca e gli ufficiali sono invece ospiti del Generale Gamelin, Capo di Stato Maggiore francese.

I soldati della Delegazione, che nelle ore mattutine erano stati condotti al Museo degli Invalidi, alla tomba di Napoleone e alla chiesa di Notre Dame, nel pomeriggio, dopo un'interessante visita allo storico castello di Versaglia, hanno partecipato a un ricevimento ufficiale al Palazzo municipale di Parigi. Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano di Custoza, il Presidente del Consiglio municipale [illegible], attorniato da quasi tutti i consiglieri municipali della Capitale, ha espresso il piacere provato da Parigi [illegible]

Stasera un gran pranzo [illegible] Comandante della piazza militare di Parigi [illegible] un'adunata delle Camicie Nere di Parigi alla Casa d'Italia.

Incendio in un sottomarino inglese

MALTA, 1

Un altro incidente è avvenuto [illegible] Mediterraneo. Un incendio si è manifestato nella sala di controllo del sottomarino «Oxley» [illegible]

Il rapporto dei volontari trentini
Una vibrante offerta al Duce

TRENTO, 1

I volontari di guerra della gloriosa legione trentina hanno tenuto stasera alla Casa del Fascio, il loro rapporto presieduto dal Generale Larcher, presenti gli onorevoli Mendini e Lunelli e numerosissimi legionari.

Dopo la trattazione di vari problemi inerenti alla prossima inaugurazione del monumento nazionale a Cesare Battisti sul Corso Trento, è stato votato, tra entusiastiche acclamazioni ed ovazioni al Duce, un ordine del giorno esprimente la ferma volontà dei volontari di guerra trentini di offrire le loro energie perchè l'opera del Duce gloriosamente si compia, lieti di potersi rendere degni del sacrificio dei grandi martiri Battisti, Filzi, Chiesa, ovunque sia da confermare la bellezza del Fascismo e la potenza della civiltà latina.

Il dividendo della Banca d'Italia

ROMA, 1

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia nella sua seduta del 28 febbraio u. s. vista l'approvazione da parte dei sindaci del bilancio e del conto profitti e perdite dell'istituto nell'esercizio 1934 ha deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti da convocarsi per il 30 corr. mese l'assegnazione degli utili a termine di legge e la distribuzione di un dividendo di lire 60 per azione.

La Giunta del commercio prodotti agricoli esamina il problema degli scambi

ROMA, 1

Presieduta dal dott. Cauvin si è riunita in Roma la Giunta esecutiva della Federazione nazionale commercianti in prodotti per l'agricoltura. La Giunta ha discusso sull'azione che la Federazione dovrà svolgere per mettere in atto la nuova politica degli scambi bilanciati e per realizzare le numerose richieste di compensazioni che sono pervenute agli uffici.

Offerte finanziarie internazionali alla Cina
In sostituzione di quelle del Giappone?

WASHINGTON, 1

Si afferma con insistenza in ambienti spesso ufficiosi, che l'Inghilterra e gli Stati Uniti assieme ad altre Potenze prenderebbero l'iniziativa di prestare una adeguata assistenza finanziaria alla Cina, in sostituzione di quella offerta dal Giappone e che le consultazioni fra i Governi interessati sarebbero già in corso.

L'Ambasciatore britannico Sir Ronald Lindsay si è recato oggi al Dipartimento di Stato e ha lungamente conferito con il Sottosegretario di Stato Philipps. A quanto si sa quest'ultimo ha preso l'iniziativa di una collaborazione finanziaria internazionale a favore della Cina. Se essa sarà attuata, a quanto si afferma negli ambienti competenti, sarebbe impedito al Giappone d'ingerirsi da solo nella situazione finanziaria cinese, [illegible] privilegi altrettanto esclusivi, che danneggerebbero quelli acquisiti dalle altre Nazioni.

Non ci sa ancora se l'Ambasciatore britannico e il Sottosegretario Philipps abbiano discusso se la progettata assistenza finanziaria internazionale alla Cina debba costituire l'offerta nipponica, o se anche il Giappone debba partecipare ad essa. Si sa invece che gli Stati Uniti, in linea generale, favoriscono un'attività collettiva in riguardo della Cina, in armonia con lo spirito del Trattato delle nove Potenze e con le promesse dell'atto costitutivo del Consorzio bancario internazionale, che nel 1920 intervenne per sollevare la situazione finanziaria cinese. E' nelle vedute degli ambienti responsabili americani che qualsiasi privilegio accordato dal Governo cinese esclusivamente a una Potenza, in cambio di aiuti finanziari ricevuti, è in contrasto con il principio della porta aperta in Cina, sul quale gli Stati Uniti si mantengono intransigenti.

I precedenti dell'accordo fra Cina e Giappone

SCIANGAI, 1

Sono ora risaputi i precedenti dell'accordo cino-giapponese. Le conversazioni finali e conclusive sono avvenute nello scorso gennaio, personalmente tra il Maresciallo Ciang-Kai-Shek e i rappresentanti nipponici, nella residenza privata del primo. A quanto viene affermato [illegible] il Maresciallo Kai-Shek si è indotto all'accordo per parecchie ragioni: innanzitutto per le necessità finanziarie del Governo nazionalista cinese, che si trova in difficoltà in conseguenza dell'aumentato prezzo interno dell'argento, che ha aumentato la tesaurizzazione privata, e ha ridotto così i commerci e quindi ha notevolmente diminuito le entrate dello Stato; quindi per il fatto che sia La Lega delle Nazioni che i firmatari del Trattato a nove del Partito, hanno brillato per il loro assenteismo quando la Cina ha avuto bisogno di appoggi, anche solo diplomatici, durante l'aggressione giapponese nelle provincie settentrionali. Ciò constatato, il Governo cinese si è trovato nell'alternativa di scegliere soltanto tra la Russia sovietica e il Giappone, e ha optato per quest'ultimo, anche per affinità di razza.

Informazioni private annunciano che i Ministeri degli Esteri e della Guerra di Tokio hanno approvato l'accordo cino-giapponese, il cui scopo, a quanto è ufficiosamente precisato, è quello di «porre termine alla tensione economica o diplomatica» nell'Estremo Oriente. Lo accordo da parte giapponese dovrà essere ratificato dal Consiglio privato della Corona e, da parte cinese, dai maggiori consessi del Kuomintang.

Il Ministro degli Esteri giapponese, Hirota — a questo riguardo — ha annunciato alla Dieta che il Governo di Nanchino, nella primavera scorsa, aveva proposto per il tramite del Console generale giapponese d'iniziare trattative preliminari. Il Giappone — ha continuato Hirota — inizierà ora le trattative diplomatiche con il Governo di Nanchino per il regolamento delle questioni pendenti e ciò contrariamente alla politica precedentemente adottata di trattative con le Amministrazioni locali cinesi. Tuttavia il Giappone si sforza di restare in contatto in qualche modo con queste autorità. Tutto indica — ha dichiarato Hirota — che lo spirito antigiapponese è diminuito nella valle del Yangtse, quantunque l'agitazione permanga ancora nel sud della Cina, dove il Governo giapponese si propone di arrivare a un'intesa con l'Amministrazione locale alla prima occasione.

Le condizioni poste dal Giappone

SCIANGAI, 1

Il *North China Daily News* scrive che fra le condizioni poste dal Giappone per un riavvicinamento con la Cina figura anche la sostituzione del Gen. von Seekt, consigliere militare tedesco in Cina e dei suoi 300 militari addetti, con un eguale numero di ufficiali giapponesi. Le altre condizioni, secondo il giornale, consistono nella nomina di 1400 ufficiali giapponesi per cooperare all'istruzione dell'esercito cinese, nella nomina di consiglieri economici giapponesi, in sostituzione di quelli occidentali; nel consolidamento dei prestiti giapponesi alla Cina non ancora negoziati, in tutto o in parte, e, infine, nella soppressione completa della propaganda antigiapponese nelle scuole cinesi. Da parte sua il Giappone offre di accordare prestiti e di aiutare la Cina nelle sue difficoltà attuali.

I giornali aggiungono che i circoli cinesi e stranieri autorizzati prestano fede a queste notizie, nonostante le smentite giapponesi.

Nessuna proposta di vacanza navale è stata fatta al Giappone

TOKIO, 1

Il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Governo Giapponese non ha avuto alcuna qualsiasi proposta internazionale per una vacanza navale di tre anni. Il Giappone, egli ha soggiunto, continua a essere pronto a intavolare negoziati per un nuovo Trattato basato sulle sue giuste proposte.

Oggi s'inizia il processo contro Rintelen
Vivo interessamento a Vienna

VIENNA, 1

Nella grande aula della Corte d'Assise di Vienna avrà inizio domani uno dei più interessanti processi [illegible] Antonio Rintelen [illegible]

Nell'atto di accusa, il Procuratore muove l'accusa a Rintelen di complicità in alto tradimento, per il quale reato egli può essere condannato da dieci a venti anni di carcere duro. [illegible] la condanna può essere estesa sino a quella dell'ergastolo. Dato che il processo si svolge davanti al Tribunale militare, [illegible] dott. Rintelen potrà essere condannato a una pena minima di dieci anni di carcere duro.

In data odierna viene costituito a Vienna un Battaglione della guardia di tre compagnie e composto di ufficiali, sottufficiali e soldati, con determinate caratteristiche fisiche e morali. Ad esso sarà affidata la custodia della sede del Capo dello Stato e quella dei più alti funzionari del Governo, nonchè il compito di provvedere ai servizi d'onore e di parata. Tale Battaglione sarà armato, come tutte le altre formazioni militari, ma porterà una uniforme distinta da quella degli altri corpi. I giornali rilevano che tale formazione continuerà le tradizioni e le funzioni della Guardia del Corpo.

Continuano le consegne di armi di nazisti nell'Austria Superiore

VIENNA, 1

A proposito dei foglietti clandestini distribuiti dai nazisti nell'Austria superiore nei quali si accusa di tradimento i capi del movimento il direttore di polizia della regione, in alcune dichiarazioni alla stampa, ha detto che si tratta di uno sfogo degli elementi che non hanno voluto capitolare ma — egli ha aggiunto — non si tratta di un'azione di massa e d'altra parte presso gli uffici governativi continuano la consegna di armi, munizioni, esplosivi e soprattutto di bombe d'ammonite. Anche a Klagenfurt vi è stata una distribuzione di grandi croci uncinate di carta e così pure in altre località. Ovunque le autorità hanno represso con energia ogni tentativo di distribuzione. A Vienna si crede che tali tentativi siano stati inscenati per festeggiare la riannessione della Saar. Anche all'Università di Vienna vi è stato un tentativo di dimostrazione al canto degli inni nazionalsocialisti. Quattordici studenti sono stati deferiti al Tribunale.

Nelle alte gerarchie dell'U.R.S.S.
Kaganovic Commissario delle comunicazioni
Andrew nuovo segretario del partito

MOSCA, 1

Per deliberazione dell'Assemblea plenaria del Comitato centrale del partito comunista della U. R. S. S., Kaganovic ha lasciato la Segreteria del partito comunista e le cariche di presidente della Commissione di controllo del partito comunista e di Segretario del comitato per la regione di Mosca, assumendo le funzioni di Commissario del popolo per le vie e le comunicazioni sino ad ora tenuti da Andrew, il quale è stato chiamato a coprire la carica di Segretario del partito comunista, e di segretario del Comitato per la repubblica di Mosca. A presidente della Commissione di controllo del partito comunista è stato chiamato Ejov.

50 mila lire del Duce all'E. O. A. dell'Istria

POLA, 1

Il Duce, in data odierna, ha concesso un nuovo contributo di lire 50.000 a favore dell'E. O. A. dell'Istria.

Questo nuovo e generoso gesto di S. E. il Capo del Governo sarà appreso dagli istriani con profondo compiacimento e varrà a guadagnare al Duce nuova riconoscenza da parte dei beneficati.

POLA, 1

Rapporto degli Ispettori di Zona. Il Segretario federale Console Bellini comunica che per le 17 di domani 2 marzo sono convocati a rapporto gli Ispettori di zona della Provincia. Il rapporto avrà luogo in sede del Fascio di Combattimento di Visinada. E' prescritta l'uniforme fascista.

Il Consorzio risparmi e prestiti di Vermo in liquidazione. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 24 gennaio 1935: Articolo unico: Il Consorzio per risparmi e prestiti di Vermo (Pola), società cooperativa in nome collettivo, è sciolto ed è posto in liquidazione e il signor Antonio Kreisl fu Antonio è nominato liquidatore della Cassa stessa.

Partorisce sulla via. Mentre alle 15 di oggi tale Maria Fravi fu Marco, da Parenzo, residente nella nostra città, si recava all'Ospedale perchè in istato di avanzata gravidanza, fu sorpresa sulla via dalle doglie del parto e diede alla luce una creatura di sesso maschile. Soccorsa da alcune donne, la Fravi è stata trasportata al vicino Ospedale. Puerpera e neonato godono ottima salute.

Scoperta di 5066 monete romane del terzo secolo dopo Cristo

ROMA, 1

In località Selva, in territorio di Lanuvio, vangandosi una vigna, è stato scoperto un importante gruzzolo monetale antico, costituito da 5066 monetine di basso argento, profondamente ossidate, i cosidetti antoniani o billoni dell'Impero romano. Questo ripostiglio comprende quasi tutti gli imperatori, i Cesari e Augusto da Gordiano terzo Re ed Aureliano, cioè dal circa 240 di Cristo al 272 di Cristo. I pezzi più numerosi sono quelli coniati al nome di Valeriano padre, Gallieno e figli e Claudio II gotico, di cui sono numerosissime le monete cosiddette di consacrazione (Divo Claudio). Sono rappresentati da numero vario e non ancora controllato i pezzi tutti degli Augusti, le Auguste e i Cesari del periodo intermedio, cioè i due Filippi e Oracilla, Traiano Decio e i suoi, Treboniano Gallo e i suoi, i due figli di Gallieno, Salonino e Valeriano Cesari. Sono stati anche rinvenuti nel gruzzolo alcuni esemplari di Quintillo, che ha regnato soltanto due mesi nelle Gallie. Il ripostiglio, che si presenta interessantissimo e di prima importanza, sia per il numero sia per la varietà dei pezzi, perchè comprendente, a quanto si può determinare da una prima sommaria revisione, quasi tutte le emissioni degli imperatori romani dalla seconda metà del III secolo, è già stato consegnato al medagliere del Museo nazionale romano per lo studio e la sua valutazione.

Un veliero con 17 scheletri ritrovato dopo 36 anni

TACOMA, 1 (Stato di Washington)

Il mistero che da 36 anni circondava la scomparsa del veliero britannico «Andellana» è stato oggi chiarito da un palombaro che lavorando sul fondo del mare in una baia presso Tacoma ha trovato lo scafo del veliero con diciassette scheletri dell'interno.

Baby Lindbergh rapito per vendetta?
Sensazionali rivelazioni del Console tedesco a New York

NEW YORK, 1

La *Boston Post* dice di sapere che il console generale tedesco ha dato alle autorità informazioni indicanti che il complotto per il ratto del bambino di Lindbergh venne organizzato in un albergo di Boston e che quattro individui vi sarebbero implicati. Interrogato in proposito, il console generale ha detto che la questione è troppo delicata per venire discussa in pubblico. Secondo la *Boston Post* due individui, i cui nomi non sono stati rivelati, hanno chiesto di parlare ieri al Console generale. Questi prese nota delle loro dichiarazioni, secondo le quali la vendetta fu il movente del ratto del bimbo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	744.6	10	8	cop., legg. mosso
Roma	748.5	12	10	coperto, grosso
Torino	743.0	10	5	piovoso
Milano	742.9	7	4	piovoso
Genova	740.9	10	6	cop., legg. mosso
Venezia	744.4	7	4	piov., legg. mosso
Firenze	742.2	11	8	piovoso
Ancona	743.8	14	4	piov., legg. mosso
Bologna	743.4	7	4	piovoso
Napoli	752.2	15	8	piovoso, grosso
Taranto	753.9	15	12	coperto, mosso
Palermo	756.4	14	13	coperto, mosso
Catania	758.1	19	10	½ cop., legg. mosso
Cagliari	753.0	15	9	piovoso, mosso
Tripoli	763.4	19	9	cop., legg. mosso
Messina	757.4	16	10	coperto, calmo
Trento	746.4	12	3	piovoso
Fiume	744.1	11	8	piov., legg. mosso
Bari	751.8	17	9	cop., legg. mosso
Sanremo	740.3	15	7	½ coperto, agitato
Bengasi	766.1	17	8	ser., legg. mosso
Rodi	763.4	17	13	coperto, calmo

(I dati si riferiscono al giorno 28 febbraio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: La larga zona di bassa pressione mantiene il suo minimo principale tra l'Islanda e le isole britanniche e si estende fin sull'Europa centrale. La depressione secondaria dell'alto Tirreno, approfonditasi, occupa già buona parte delle regioni centrali, ma con maggiore estensione sul versante adriatico. Due larghe zone di elevate pressioni occupano da una parte la Spagna e il Marocco e, dall'altra, le estreme regioni settentrionali europee fino all'arcipelago dello Spitzbergen.

Probabilità: La perturbazione si andrà accentuando sulle regioni meridionali con pioggie e cielo nuvoloso, mentre sulle regioni settentrionali le pioggie saranno meno frequenti con schiarite. Venti quasi forti grecali sull'Italia settentrionale, forti maestrali sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico, forti e fortissimi sciroccali sul medio Adriatico, libecciali altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Molto agitato o grosso il Tirreno, agitati gli altri mari.

I prezzi minimi dei filati di cotone

MILANO, 1

L'Istituto Cotoniero Italiano comunica i seguenti prezzi minimi obbligatori dei filati di cotone per il giorno 2 marzo 1935: Sakel pettinato base 40, lire 11 al kg.; Alto Egitto pettinato 40, lire 9.70; Alto Egitto cardato 40, lire 9; America 20, lire 6.95; Mista 1.a 20, lire 6.80; Mista 2.a 20, lire 6.70; India 1.a 12, lire 6; India 2.a 12, lire 5.20.

Notiziario sportivo

La Coppa Mussolini vinta dagli sciatori della Legione di Genova

CORTINA D'AMPEZZO, 1

Si è svolta oggi la terza giornata dei campionati nazionali di sci della Milizia con la disputa della Coppa Mussolini per squadre fucilieri delle Legioni. La gara è stata vinta dal 2.o Regg. delle CC. NN. con la 55.a Legione di Genova, alla quale è stata assegnata definitivamente per averla vinta tre volte, la Coppa Mussolini. Seconda è arrivata la squadra della 9.a Legione di Sondrio e terza quella della 16.a Legione di Como.

Vittorie italiane e francesi alle regate al Lido d'Albaro

GENOVA, 1

La giornata splendida ha favorito la disputa della «Coppa del Mediterraneo» (8 metri) e della «Coppa Città di Genova» (6 metri). Moltissima folla ha assistito dal Lido di Albaro.

Nella «Coppa Città di Genova», dopo asprissima lotta, «Viki II» ha colto un'altra splendida vittoria.

Ecco i risultati della «Coppa del Mediterraneo»

Prima prova: 1) «Ea» (Francia) in ore 1.59'21"; 2) «Sylphea» (Italia) in ore 2.28"; 3) «Aria» (Italia) in ore 2.47"; 4) «Germania» (Germania) in ore 2.1'4"; 5) «Orietta».

La classifica per la «Coppa del Mediterraneo» dopo la prima prova è la seguente: 1) «Ea» punti 5 ½; 2) «Sylphea» punti 4; 3) «Aria» punti 3; 4) «Germania» punti 2.

Ecco i risultati della «Coppa «Città di Genova»:

Prima prova: 1) «Viki II» (Italia) in ore 2.8'47"; 2) «Twins IV» (Italia) in ore 2.9'58"; 3) «Do-Do» (Danimarca) in ore 2.11'3".

Classifica «Coppa Città di Genova» dopo la prima prova: 1) «Do-Do» punti 4; 2) «Qu'importe» punti 3; 3) «Davil» punti 2.

Domani si svolgeranno le seconde prove per la «Coppa del Mediterraneo» e la «Coppa Città di Genova».

Nessuna decisione per le Olimpiadi

OSLO, 1

Il Comitato Olimpico Internazionale ha rinviato ogni decisione relativa alla sede delle Olimpiadi del 1940, fino alla riunione che avrà luogo l'anno venturo a Berlino. La proposta di rinvio è stata fatta dal delegato della Finlandia. Fino a questo momento non si conoscono le ragioni che hanno consigliato il Comitato Olimpico ad aderirvi. Il Comitato tornerà a riunirsi a Berlino nel 1936 e, successivamente, nel 1937 a Varsavia e nel 1938 al Cairo.

Da Ponte vince la "Morgagni" a Trieste

Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina, si è svolta ieri sera l'eliminatoria provinciale per la Coppa Morgagni. All'interessante gara di reclutamento per ginnasti artisti ha partecipato un discreto lotto di concorrenti. Attraverso gli esercizi ai grandi attrezzi, si è delineata subito la lotta per il primato fra Da Ponte, Annieri e Lobba, che sono apparsi ottimamente preparati nei non facili temi. Il terzetto superava poi a pieno punteggio le due prove atletiche. Dopo l'esecuzione del corpo libero, Da Ponte riusciva a spuntarla sui due forti rivali, mentre Annieri prevaleva su Lobba per un minimo scarto. Ecco la classifica: 1) Da Ponte Tullio, punti 57.30; 2) Annieri Emanuele, punti 55.60; 3) Lobba Alberto, punti 55.50, tutti della Società Ginnastica Triestina.

COMUNICATI

COMUNICATO DELLA

Société d'Assurances Générales de Stamboul
(«Sigorta»)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori Azionisti della «Société d'Assurances Générales de Stamboul» sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di domenica 31 marzo 1935, alle ore 11.30 nella Sede sociale, Sigorta Han, Galata.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Revisori;
3. a) Approvazione dei conti per l'esercizio 1934 e deliberazione di assolutoria al Consiglio di Amministrazione per la sua gestione;
   b) Ripartizione dell'utile;
4. Nomina di Amministratori in sostituzione di Amministratori uscenti;
5. Fissazione dell'amontare dei gettoni di presenza da accordare agli Amministratori;
6. Autorizzazione agli Amministratori della Società di entrare in relazione di affari con la stessa, in conformità all'art. 323 del Codice di Commercio;
7. Nomina dei revisori per l'esercizio 1935 e fissazione dei loro compensi;
8. Designazione dei valori mobiliari che potranno formare oggetto di investimenti o reimpiego di fondi.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli azionisti che possiedono in proprio o come mandatari almeno 30 azioni e che in conformità all'art. 371 del Codice di Commercio avranno depositato a tale scopo i loro titoli almeno una settimana prima dell'Assemblea, presso la SEDE DELLA SOCIETA' o alla BANQUE OTTOMANE a Stamboul (Galata).

Il Consiglio di Amministrazione

Stamboul, 23 febbraio 1935.

La Compagnia ASSICURAZIONI GENERALI a TRIESTE si tiene a disposizione dei signori Azionisti per dar loro modo di immobilizzare presso di essa i loro titoli agli effetti dell'Assemblea summenzionata.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. *I graduati e CC. NN. delle batterie 140.a e 141.a sono comandati per domani, domenica, alle 8, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri. *I mitraglieri, delle batterie sono comandati di trovarsi domani, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N. sono comandati domani alle 9 in Caserma di via Donadoni, per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati per domani, alle 9, al Poligono di Servola. Uniforme ordinaria.*

Premilitari. *I giovani premilitari in forza alla Legione, iscritti al I corso, sono comandati domani, domenica, alle 8, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Domani, domenica, gli allievi ufficiali del I corso di fanteria si troveranno alla Caserma Vittorio Emanuele III alle 7.45. Gli allievi ufficiali del I corso di artiglieria si troveranno alla Caserma Duca d'Aosta alle 7.45. Gli allievi ufficiali del II corso si troveranno alle 6.45 al maneggio della Caserma Duca d'Aosta. I premilitari del I corso in forza alla Coorte, dovranno trovarsi alle 8 precise alla R. Università.

G. U. F.

Allenamento di rugby

Tutti i giocatori sono comandati di intervenire all'allenamento che verrà effettuato nella palestra del «Crda» a S. Andrea, alle 13.30. La squadra giocherà domenica 10 corr. a Milano una partita amichevole contro quel «Guf». Si raccomanda pertanto vivamente di non mancare.

Orario d'ufficio

La Segreteria amministrativa e l'ufficio tesseramento osserveranno il seguente orario: tutti i giorni dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20.

F. G. C.

Fascio di Montebello

Rapporto graduati. *I graduati sono comandati a rapporto oggi, in sede, alle 21.*

O. N. D.

I dopolavoristi alla conferenza sull'Abissinia

Tutti i sodalizi dopolavoristici sono invitati ad intervenire alla conferenza che Mario Nordio terrà domani, domenica, alle 11, al Politeama Rossetti. La interessante esposizione dell'attualissimo tema sarà accompagnata da una serie di originali e belle proiezioni, dalle quali la folla dei dopolavoristi potrà rilevare caratteri, figure e ambienti dell'Etiopia.

Dato il vivissimo interesse che la conferenza ha destato sino dal suo primo annuncio, è da prevedere una eccezionale affluenza di appartenenti ai Dopolavoro cittadini, i quali potranno acquistare i biglietti tanto alle Biglietterie di piazza Verdi e di via Gatteri, che alle casse del Politeama Rossetti. I biglietti d'ingresso costano lire 2 per la platea e la galleria, e lire 1 per il loggione (posto a sedere compreso). Ricordiamo che i biglietti venduti in precedenza sono naturalmente validi e che per un ulteriore acquisto di biglietti i Dopolavoro potranno rivolgersi alle suddette Biglietterie. L'accesso al teatro s'inizierà dopo le 10.30.

OPERA BALILLA

Centro convegno «Aldo Ivancich»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi e alle attività che si svolgono secondo il seguente orario presso il Centro convegno dell'Opera Balilla di via Armando Diaz 20, sotto il controllo della 140.a Legione Mista «A. Ivancich»:

Lunedì: dalle 17 alle 18, IV Centuria Moschettieri I manipolo; dalle 18 alle 19, V Centuria Mitraglieri I manipolo. Martedì: dalle 18.30 alle 19.30, corso di sanità; dalle 16 alle 18.10, corso allievi capisquadra per Balilla; dalle 16 alle 18.10, corso allievi capisquadra per escursionisti e moschettieri. Mercoledì: dalle 16 alle 18.10, corso allievi capisquadra Moschettieri Balilla. Giovedì: dalle 17 alle 18, IV Centuria Moschettieri II manipolo; dalle 18 alle 19, V Centuria Mitraglieri II manipolo. Venerdì: dalle 16 alle 18.10, corso allievi capisquadra Balilla Moschettieri; dalle 17 alle 18, IV Centuria Moschettieri III manipolo; dalle 18 alle 19, V Centuria Mitraglieri III manipolo. Sabato: dalle 16 alle 18.10, corso allievi capisquadra Balilla escursionisti; dalle 16 alle 18.10, corso allievi capisquadra Balilla moschettieri.

Tre fiocchi bianchi nella casa di un ferroviere

GORIZIA, 1

Lodovica Piemonti, di 30 anni, moglie di un ferroviere dimorante a Salona d'Isonzo, ha dato stamane alla luce tre vispi maschietti. La madre prolifica, accusando la prossima maternità, era stata rilevata, all'alba, dalla propria abitazione e ricoverata, a mezzo dell'autolettiga della Croce verde, all'ospedale comunale di via Brigata Pavia. Appena giunta all'ospedale, la Piemonti è stata premurosamente accolta e accompagnata dai sanitari nel reparto della maternità dove, alcune ore dopo, ha dato alla luce i tre maschietti. Il parto è avvenuto in condizioni alquanto difficili, ma ciononostante senza complicazioni. Vivissimi rallegramenti e auguri.

In crociera con l'«Adria». Il vecchio sodalizio triestino ha fissato per questa sera, nella sala massima trasformata in un moderno transatlantico, l'attesa crociera, mascherata. Gli inviti si possono ritirare ancora oggi presso il galleggiante sociale, al Molo Sartorio. Per i casi di disguido, il Comitato avverte che le tessere per i tè domenicali possono servire quale invito alla veglia.

STATO CIVILE DI TRIESTE

1.o marzo 1935 - XIII

Nati vivi 7
maschi 3, femmine 4.
Nati morti 1
Morti 5
Matrimoni 10

Movimento demografico

registrato nel mese di febbraio

	Mesi genn.	Mesi febb.	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	165	108	—	57
Nati vivi	293	257	—	36
Part. morti	9	6	—	3
Morti	359	306	—	53

Le visite di Nicolò de Horthy

Il signor Nicolò de Horthy jun., figlio del Reggente d'Ungheria, accompagnato dal comm. Giuseppe Bartha, ha visitato ieri l'impianto portuale e in particolare l'attrezzamento modernissimo al Molo VI e il costruendo elevatore di grano hanno fatto viva impressione al gradito visitatore.

Nel pomeriggio il sig. Nicolò de Horthy jun. ha visitato i Cantieri di Monfalcone, dove il comm. Augusto Cosulich gli ha fatto guida nel Cantiere, con una visita particolare alla motonave «Bathory», tuttora su scalo. Una viva impressione l'ospite ritrasse dalla visita ai campi di battaglia e al Cimitero di Redipuglia. Il sig. Horthy jun. lascia la nostra città in giornata.

"ABISSINIA,,

La conferenza di domattina al Rossetti

A domattina alle 11 l'attesissima conferenza con proiezioni, sull'Abissinia, che Mario Nordio terrà al Politeama

L'intensa curiosità per tutto ciò che ha attinenza con il complesso problema abissino, verso il quale è protesa l'attenzione generale, rende della più palpitante attualità questa conferenza, che si tiene sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale Fascista e in cui il chiaro oratore, profondo conoscitore del continente nero, solleverà un velo sul mistero che ancora avvolge l'ultimo Impero africano.

Dato l'interesse vivissimo che la conferenza ha destato sin dal suo primo annunzio, è da prevedere una eccezionale affluenza di pubblico, per cui la Direzione del teatro raccomanda di acquistare in precedenza, alle Biglietterie centrale di Piazza Verdi e di via Gatteri, nonchè alle casse del Rossetti, i biglietti d'ingresso, al prezzo di lire due per la platea e la galleria e di lire una per il loggione (posto a sedere compreso). I biglietti già venduti in precedenza sono naturalmente validi. Le autorità sono invitate con questo mezzo. I soci dell'Istituto Coloniale Fascista avranno l'ingresso gratuito.

Al Fascio Femminile la signora Regi Majonica ha offerto parecchie annate della rivista *Vie d'Italia*, che saranno distribuite negli scaldatoi e nei reparti dell'Ospedale Regina Elena. La Fiduciaria provinciale ringrazia sentitamente.

Importanti deliberazioni del Rettorato della Provincia

Lavori in corso e in progetto per 20 milioni - Per la direttissima Trieste-Udine - Il ponte girevole di Grado assegnato ai C. R. D. A. - Provvedimenti per l'agricoltura

Giovedì mattina è stato convocato in seduta ordinaria il Rettorato della Provincia, sotto la presidenza dell'avv. Pieri e con l'intervento del vicepreside comm. Chersi e dei rettori avv. Chersi, avv. Luccardi, dott. Mestron, comm. Angelini, comm. Stavro-Santarosa e cav. Dolenc. Assisteva alla seduta il segretario generale comm. dott. Zilli.

Il Preside ha riferito sullo stato dei lavori in corso di esecuzione e in progetto nell'ammontare di 20 milioni.

Il Preside si è poi soffermato sui lavori di costruzione del ponte di congiungimento tra Grado e la terraferma che sono già in avanzato corso di esecuzione per la parte che riguarda il ponte in cemento armato e le rampe di accesso.

Il Rettorato ha quindi ratificata la deliberazione con la quale, in seguito all'appalto-concorso, bandito a suo tempo, è stata assegnata ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico l'esecuzione del ponte girevole in ferro che, al centro del complesso dell'opera, servirà a dare passaggio ai natanti con alberatura.

Le comunicazioni Trieste-Gorizia-Udine

In accordo con le consorelle di Udine e Gorizia, la nostra Provincia ha preso, già da tempo, in esame la necessità di una congiungente direttissima fra Udine e Trieste, dato che le comunicazioni oggi esistenti non corrispondono alle esigenze del traffico, con dannoso riflesso sull'economia generale interprovinciale.

La Provincia di Trieste ha già provveduto, per la parte che la riguarda, con la rettifica, sistemazione e bitumazione della strada di Redipuglia (da Monfalcone al confine della Provincia, presso Sagrado), effettuata nel 1931, con una spesa di 1.500.000 lire, strada che costituisce il primo tronco della direttissima.

La provincia di Udine, a sua volta, ha sistemato il tronco Paparotti-Villanova, provvedendo alla costruzione dei tre ponti sul Natisone, Iudrio e Torre, al quale ultimo ha contribuito anche la nostra Provincia.

A completare l'opera, occorre effettuare il raccordo fra i suddetti due tronchi mediante la costruzione del tratto Villanova dell'Iudrio-Mariano-Sagrado. Le Province di Trieste e Udine — constatato il grande vantaggio che la rapida realizzazione dell'opera rappresenta per entrambe — hanno ora convenuto di sostenere — ciascuna per metà — la relativa spesa, che sarà di circa 400.000 lire.

Il Rettorato, proseguendo nel programma iniziato l'anno scorso a favore degli agricoltori di S. Dorligo della Valle, ha rinnovata anche per quest'anno la concessione a prezzi di favore di un considerevole numero di viti da uve pregiate e alberi da frutteto coltivati nel Vivaio provinciale di Begliano

Per l'annata in corso, e per tramite della Cattedra ambulante di agricoltura, saranno distribuite in totale 28.154 piantine.

Elevazione del contributo all'Università

In sostituzione di altro contributo, che è venuto a cessare, la Provincia ha deliberato di elevare il contributo alla R. Università di Trieste da lire 15.000 a lire 30.000 annue. Tale provvedimento mira a consentire l'incremento del nostro massimo Istituto di studi superiori, con riguardo anche alle sue aumentate esigenze didattiche e amministrative.

E' stato inoltre deliberato un contributo alla Sezione di Trieste della Unione italiana dei ciechi, in considerazione della benefica attività dell'istituzione. E' stato approvato l'acquisto di due quadri del Gatteri, attualmente di proprietà del Circolo Artistico

E' stato adottato di concedere la refezione invernale a bambini prescelti dal Comitato dell'Opera Balilla di Turriaco, refezione che viene apprestata dal Refettorio provinciale di Turriaco a prezzo minimo.

Con altro provvedimento sono state sistemate le condizioni di carriera dei medici di sezione dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Trieste, concedendo agli stessi — come già stabilito per i primari — due aumenti quadriennali di stipendio.

La conferenza di S. E. Riccardi

sull'universalità del Fascismo

Oggi alle 19, nella Sala del Littorio, ci sarà l'attesa conferenza dell'on. Raffaello Riccardi su «L'universalità del Fascismo». Non solo i soci dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile, ma tutto il pubblico di Trieste accorrerà a udire e a festeggiare l'illustre uomo politico che, combattente e fascista dei primissimi, ha svolto nel Partito, nella Camera e al Governo una azione feconda vigorosa e originale. Uomo capace d'azione energica e di studio profondo, ed oratore avvincente e robusto, egli parlerà degnamente del Fascismo e di quei principii che conferiscono ad esso un valore e una attualità che vigono e si impongono anche fuori del popolo e dello Stato italiano, ove esso ha trovato l'applicazione più intensa e totalitaria. L'armonica coerenza della dottrina fascista e l'esempio dell'Italia suscitano ovunque e sempre più attenzione e ammirazione e consenso, nel mondo travagliato da una immane e complessa crisi: pensatori e politici, partiti e folle traggono dal Fascismo vitale alimento e di giorno in giorno si rafforza negli italiani la legittima convinzione che ancora una volta dal genio inesausto del loro popolo, incarnato dal Duce, si irradii una civiltà nuova. La conferenza è pubblica e gratuita.

L'odierna conferenza

al Convegno di studi ebraici

Questa sera, alle 21.15, nella sede del Convegno di studi ebraici in via del Monte 1, il chiarissimo prof. dott. Heinrich Levy parlerà, in italiano, su Nietzsche e gli Ebrei. Il dott. Levy risiede vario tempo in Italia, ove la sua chiara fama di pensatore e il suo valore di studioso gli hanno procurato la più cordiale accoglienza negli ambienti intellettuali.

La seconda conferenza di Storia del Fascismo

Oggi alle 21, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» (viale XX Settembre 26, II p.), l'egregio prof. Rodolfo della Torre, preside del R. Liceo «Marconi» di Parma, terrà la seconda ed ultima conferenza di storia del Fascismo. Il chiaro oratore, che ier l'altro, con una sintesi alata vigorosa e bellissima ha narrato le vicende dell'Italia dall'inizio del secolo scorso, giungendo fino allo sterile dibattersi del liberalismo e del socialismo, incapaci entrambi di risolvere il problema politico, sociale e spirituale dell'Italia risorta, toccherà oggi il vivo dell'argomento: l'immediato anteguerra con le origini della dottrina nazionalista, la campagna interventistica di Benito Mussolini, l'immane travaglio della guerra, la nascita e lo sviluppo del Fascismo, che con l'azione concreta e a un tempo stesso col programma politico ha risollevato e rinnovato dalle fondamenta lo Stato

La conferenza artistica del prof. Semi

Oggi, sabato, alle 21, nella sala di via Bellini 2, II (chiesa di S. Antonio Taumaturgo), sotto gli auspici dell'Associazione «Amici dell'Arte Sacra» di Trieste, avrà luogo l'annunciata conferenza, con proiezioni luminose, del prof. Semi, assistente all'Università di Padova, sul tema «Pala d'altare».

Tutti gli iscritti al Sindacato delle Belle Arti e a quello degli autori e scrittori, nonchè i simpatizzanti per l'arte sacra, sono pregati d'intervenire. L'ingresso è libero.

La conferenza Tinta all'I. F. C. di Muggia

L'altra sera ha avuto luogo, come annunciato, la brillante e interessante conferenza del signor Tinta sul tema: «Le radiocomunicazioni». L'argomento, trattato con singolare competenza ed in modo molto intelligibile, ha incontrato il favore del folto uditorio che ha applaudito cordialmente il chiaro conferenziere.

Nuovi ammessi al Partito

nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il seguente elenco dei nuovi ammessi ai Fasci della Provincia:

Fascio di Cossana:

Bischia Luigi di Giuseppe, Bischia Francesco di Antonio, Biscak Francesco fu Giuseppe, Cetin Francesco di Francesco, Cobal Lorenzo di Lorenzo, Dolgan Francesco fu Iseo, Duie Giovanni di Giovanni, Fabiancik Giovanni di Antonio, Glazar Michele fu Antonio, Glazar Antonio fu Antonio, Gustini Giovanni di Giovanni, Gustini Giovanni di Andrea, Gustincic Giovanni di Giovanni, Gustini Michele di Martino, Kapel Andrea fu Giovanni, Kaluza Antonio di Francesco, Krainc Giovanni fu Giovanni, Kaluza Francesco di Iseo, Krainc Antonio di Antonio, Lukezic Michele di Michele, Logar Francesco di Francesco, Logar Luigi di Francesco, Makne Giuseppe di Giuseppe, Malovec Giacomo di Andrea, Maslo Francesco di Matteo, Maslo Antonio di Francesco, Pavzin Francesco di Francesco, Pavzin Francesco di Francesco, Pozar Antonio fu Giuseppe, Pozar Vincenzo di Michele, Pockaj Giovanni fu Antonio, Pozar Antonio di Bartolomeo, Prelc Giovanni fu Michele, Pozar Antonio di Michele, Rebec Antonio fu Stefano, Spetic Giuseppe fu Giuseppe, Suselj Stanislao di Giuseppe, Srebot Giuseppe di Antonio, Suzzi Francesco fu Iseo, Stepancik Luigi fu Francesco, Silice Giuseppe fu Alfonso, Sprokar Giacomo fu Gregorio, Sprokar Giuseppe fu Giuseppe, Trebec Antonio fu Giovanni, Volk Giovanni di Giuseppe, Volk Francesco fu Francesco, Vatovec Benedetto di Giacomo, Volk Giovanni fu Francesco, Znidarsic Francesco fu Martino, Zeleznick Leopoldo di Giuseppe, Zeleznick Giuseppe di Michele.

Fascio di San Dorligo della Valle: Strain Celestino di Giovanni, Cesnik Vittorio fu Gasparo, Bernardis Renato di Lorenzo, Kervatich Albino fu Antonio, Zoier Luigi fu Luigi, Furlan Massimiliano di Andrea.

Fascio di Cave Auremiane: Gasperi Andrea fu Giorgio, Carnielli Giovanni fu Giovanni, Mattei Francesco fu Giacomo, Batageli Giovanni di Francesco, Fossati Mario di Giacomo, Novato Giovanni di Giovanni, Obreza Francesco di Francesco, Olcese Giovanni fu Carlo; Ceper Mattia di Mattia, Vatta Francesco di Antonio, Ambrosi Luigi di Matteo, Gustini Antonio fu Matteo, Posarelli Albino di Giuseppe, Posarelli Lodovico di Antonio, Pruni Francesco di Francesco, Tosogni Antonio fu Antonio, Martini Antonio di Giovanni, Novato Stanislao di Giacomo, Mattei Giovanni fu Francesco, Posarelli Giuseppe di Giuseppe, Pozzari Carlo di Giovanni, Pozzari Giovanni di Giovanni, Tomini Mattia di Mattia, Pruni Antonio fu Giuseppe.

Fascio di Prevallo: Susa Antonio di Andrea, Brezek Andrea di Andrea, Premru Giovanni fu Matteo, Possega Vittorio fu Antonio, Baji Giovanni di Antonio, Santeli Giacomo fu Giovanni, Premru Giacomo di Giacomo, Filipcic Lorenzo di Giovanni, Zole Andrea fu Giovanni, Stibili Francesco di Antonio, Colussi Luigi fu Giovanni, Suliari Giacomo fu Giovanni, Stegher Antonio di Antonio, Blasek Rodolfo fu Giovanni, Dolenc Antonio di Antonio, Kovce Luca di Giuseppe.

Fascio di Prosecco: Corazza Emanuele di Giuseppe, Pertot Giuseppe di Giuseppe, Tucich Leopoldo di Giuseppe, Zanon Ferruccio di Pasquale, Magris Duilio di Sebastiano, Gotta Giovanni fu Francesco.

Fascio di S. Michele di Postumia: Barbis Giuseppe fu Giuseppe, Bisiani Andrea fu Andrea, Calzi Luigi di Giovanni, Cappelli Giuseppe, Calusa Giovanni fu Antonio, Carnielli Martino fu Andrea, Dolgan Antonio di Stefano, Dolgan Antonio fu Francesco, Dolgan Stefano di Michele, Lenardi Giuseppe fu Antonio, Mankoc Antonio di Francesco, Mankoc Francesco di Francesco, Mersnik Paolo di Marco, Nani Giacomo fu Antonio, Pozar Francesco di Antonio, Prelc Giuseppe di Francesco, Rotar Alberto di Giovanni, Smerdel Antonio di Giuseppe, Spetti Antonio fu Stefano, Succi Giuseppe, Vinci Francesco di Francesco, Vinci Francesco di Giuseppe

Fascio di Divaccia: Bennardini Angelo fu Agostino, Trabucco Raffaele di Giovanni, Barazzutti Riccardo fu Luigi, Raso Vincenzo di Giuseppe, Cergoli Giovanni di Francesco, Cergoli Francesco di Francesco, Bevilacqua Ernesto fu Andrea.

Fascio di Villa Slavina: Ambros Bartolomeo di Antonio, Bertoldi Mario di Antonio, Bisiak Antonio di Giovanni. Bergoc Giovanni di Antonio, Basso Domenico di Leonardo, Bostiancic Francesco di Tomaso, Biasizzo Francesco di Antonio, Cernac Giacomo fu Antonio, Cernac Giovanni di Giovanni, Cernac Giovanni fu Giovanni, Celkar Francesco di Francesco, Corbatto Bruno fu Antonio, Cec Pietro di Giovanni, Cernac Giuseppe di Giacomo, Cosimo Contoli di Lorenzo, Doles Giuseppe di Giovanni, Furlan Luigi di Matteo, Ficur Antonio fu Stefano, Guidotti Alberto di Enrico, Gurup Luigi di Giovanni, Glazar Bartolomeo fu Andrea, Jagar Andrea di Antonio, Juch Adolfo di Carlo, Jancovich Francesco di Giuseppe, Hvala Antonio di Giovanni, Licar Francesco di Francesco, Lodi Germano di Luigi, Milharcic Giacomo di Antonio, Magrotti Mauro fu Gasparre, Mozina Giuseppe di Giovanni, Mozina Giovanni di Giovanni, Malnersic Giovanni di Antonio, Milavec Antonio di Antonio, Maver Martino fu Antonio, Nerozzi Arturo fu Alfonso, Ogrizek Lodovico di Giovanni, Ogrizek Luigi fu Giovanni, Orazem Mario di Giacomo, Osbic Matteo fu Gaspare, Orazem Giacomo fu Antonio, Orazem Luigi fu Andrea, Occhinegro Igor di Giuseppe, Onofri Antonio di Paolo, Ogrizek Giovanni fu Giovanni, Orazio Ruggero fu Carlo, Kenic Giacomo fu Francesco, Steghel Antonio di Giovanni, Skerlj Francesco fu Antonio, Soro Andrea di Giovanni, Sabec Francesco di Tommaso, Samsa Giovanni fu Giovanni, Sabec Giovanni di Tommaso, Sabec Antonio fu Giorgio, Soro Francesco di Francesco, Sabec Giuseppe di Giovanni, Tomicic Rocco di Natale, Tolomelli Luigi di Aldo, Urbaz Giovanni di Giuseppe, Urbaz Giuseppe fu Giovanni, Vekar Giuseppe fu Giovanni, Zenco Giovanni di Giacomo, Zebucovez Giovanni fu Francesco, Zele Gregorio fu Giuseppe, Zigman Giuseppe di Francesco, Follador Massimiliano di Vittore, Bajz Giovanni fu Giovanni, Clemenz Giuseppe di Giuseppe, Milkarcic Francesco di Antonio.

Fascio di Tomadio: Mazzarolli Alessandro di Massimiliano, Novi Giovanni fu Giuseppe, Antoni Antonio di Francesco, Saracini Francesco fu Giovanni, Gahor Antonio di Antonio, Mahnic Rodolfo fu Giuseppe, Bizjak Giuseppe fu Giuseppe, Pockar Giuseppe fu Giacomo, Caris Giovanni fu Antonio, Cavalli Francesco fu Antonio, Cavalli Antonio fu Lorenzo, Michelazzi Luigi di Giuseppe, Skapin Adolfo fu Giovanni, Cerne Vittorio di Luigi.

Fascio di Groppada: Calzi Carlo di Carlo, Crismancich Giuseppe di Giuseppe, Gregori Vittorio fu Giacomo, Zagor Danilo fu Matteo, Gregori Vincenzo di Rocco.

Fascio di Villa Caccia: Dalla Costa Domenico di Angelo, Dalbianco Giovanni di Ciriaco, Marone Luigi di Gennaro, Lugnani Bruno di Roberto, Giua Pietro fu Giuseppe, Palange Francesco fu Pietro, Bosco Salvatore di Giovanni, Taboga Primo di Pietro.

Fascio di Bucuie: Fonda Guido fu Domenico.

Fascio di Aurisina: Luzar Ervino di Giovanni.

Fascio di Duttogliano: Zezlina Stanislao di Antonio, Pegan Andrea fu Andrea, Loser Vittorio fu Pietro.

Nei Sindacati Belle Arti delle Tre Venezie

Una lettera dell'on. Maraini allo scultore Boldrin

Il Commissario ministeriale dei Sindacati fascisti Belle Arti delle Tre Venezie, per l'avvenuto sbloccamento del Sindacato stesso, ha effettuato il 28 febbraio u. s. le consegne ai nuovi dirigenti interprovinciali dei Sindacati di Trieste e di Venezia, pittori Eligio Finazzer Flori e Teo Gianniotti.

Il Commissario nazionale on. Maraini ha espresso in tale occasione allo scultore Paolo Boldrin il suo plauso con la seguente comunicazione:

«Nel momento in cui lascia la carica di Commissario sento il dovere di ringraziarla per l'amorosa, fervida, sagace opera da ella prestata all'organizzazione nostra in tanti lunghi anni. L'importante efficenza raggiunta dai tre Sindacati veneti è opera sua e di questa opera gliene sono e saranno grati gli artisti veneti. Personalmente poi la ringrazio della collaborazione datami nel difficile compito direttivo dell'organizzazione e di tale sentimento mi sento interprete anche a nome degli artisti italiani».

Il Commissario uscente nel ringraziare il Commissario nazionale ha rivolto a tutti i collaboratori l'espressione della sua riconoscenza per la valida opera svolta. I tre Sindacati delle Venezie nell'effettuato decentramento potranno continuare a potenziare la loro attrezzatura a vantaggio dell'arte e degli artisti.

L'attesa per la Cavalchina della Croce Rossa

Il lavoro di preparazione della grande Cavalchina della Croce Rossa, che si terrà lunedì prossimo all'Albergo Savoia, sta ormai per essere ultimato. Tutto, si può dire, è ormai pronto; gli addobbi non devono essere che sistemati e la definitiva messa a punto avverrà domani notte. Come al tocco di una bacchetta magica, le sale del Savoia si muteranno in ambienti incantevoli, pieni di luce e di riposanti penombre. La Cavalchina di questo anno non avrà certamente precedenti ed il concorso di pubblico supererà ogni passato record.

Comitive numerosissime e gaie prenderanno parte al grande ballo in costume e vi saranno rappresentate tutte le epoche in un anacronismo fantastico e fantasioso, tra una policromia di abiti, tra la più completa allegria. Il programma delle sorprese è vastissimo. Saranno sorprese sbalorditive che daranno incredibile tono alla meravigliosa festa, permettendo a tutti gli intervenuti di passare una notte d'incanto.

Gli organizzatori hanno promesso di svelare qualche mistero e siamo certi ch'essi faranno cosa molto gradita, in quanto il pubblico attende la Cavalchina con troppa impazienza. Al Comitato della C. R. I. continuano intanto a fioccare richieste d'inviti. Si accontentano tutti e si può essere certi che dopodomani, tutta Trieste elegante sarà ospite della benemerita Croce Rossa.

La Cavalchina avrà inizio alle 22; si accederà alle sale passando per il portone delle feste. E' di rigore l'abito da sera, e saranno assai graditi le maschere e i costumi. I biglietti d'ingresso potranno essere acquistati alla porta del Savoia.

ASTERISCHI

Saluti di ufficiali triestini imbarcati per l'Africa

Da bordo del piroscafo «Conte Biancamano» ci è pervenuto il seguente marconigramma: «Prossimi raggiungere mèta agognata, da bordo «Biancamano» elevano evviva Italia, Re, Duce e ricordando Trieste, inviano saluti cordialissimi. - Sottotenenti *Cohen Tullio, Jannitti Max*».

La partenza del Console d'Ungheria

Durante una colazione intima datasi l'altra sera all'Hotel de la Ville, ha preso commiato dagli amici il dott. Stefano de Reviczky, Console generale di Ungheria a Trieste e decano del Corpo consolare, il quale abbandona la città nostra dopo ben otto anni di residenza. A salutare il dott. de Reviczky, che è stato chiamato a coprire un'importante carica alla Legazione d'Ungheria a Vienna, erano intervenuti il presidente del Circolo della colonia ungherese ten. col. Gèza dell'Adami de Tarozal, il barone Miske, la sua gentile signora ed alcuni invitati. Il ten. col. dell'Adami ha porto al partente il saluto ed i voti augurali della colonia ungherese. Formuliamo anche noi i più fervidi auguri all'indirizzo del dott. Reviczky, il cui trasferimento è stato ragione di sincero rammarico per quanti lo conoscevano e apprezzavano le sue rare doti di diplomatico e di gentiluomo.

Un giro indietro alla macchina del tempo

Stasera al Tergesteo: Veglionissimo della stampa "1910,,

Da ieri sera sui leggii dei pianoforti è riapparso il vecchio melodramma di babbo Verdi: «Un ballo in maschera». E le dita agili di tante donne scorrono sulle tastiere, seguendo le note della sempre bella partitura. Suonano e canterellano

«Fervono amori e danze
nelle ducali stanze
fervono amori,
ond'è (!) la vita un sogno
«un sogno passagger
. . . .
Notte di cari istanti
di palpiti e d'incanti
perchè non fermi il volo
sull'onda del piacer!

Gli anziani che hanno conservato il ricordo di venticinque anni addietro, pensando al veglione di questa sera, canterellano essi pure:

La rivedrò nell'estasi
raggiante di pallòr
e dal suo cuore udrò
quella parola!...

C'è qualcuno che sapendola più lunga, s'impersona in Riccardo:

Oh dolce notte scendere
tu puoi gemmata e bella
ma la mia stella è quella
che al Tergesteo verrà
e là d'amor mi brillerà
mi brillerà d'amòr!

Tutti suggestionati, tutti presi dall'avvenimento di questa sera che vedrà affollata la piazza Giuseppe Verdi, di pubblico che assisterà al passaggio delle maschere nei più variati costumi, e la Moda, la Dea dell'eleganza, mòbile anch'essa «qual piuma al vento» ha assoggettato alle sue leggi le belle dal 1910 al 1935.

Nelle sale del Tergesteo si riudranno certi languidi valzer dell'epoca inframmezzati da arditi volteggi di carioca. Donne eleganti, stile 1910 si accompagneranno a snelle e flessuose damine tipo 1935. Gli organizzatori della gaia serata stanno dando gli ultimi ritocchi all'ambiente trasformato sotto le abili mani di esperti artisti. Le sale e le numerosissime salette avranno l'aspetto di serre piene di fiori e saranno sfolgoranti di luci suggestive. Purtroppo, il corteo di carrozze, stante il maltempo, è stato sospeso.

Il Comitato organizzatore ha disposto di assegnare due ricchi premi: un orologio d'oro di marca, da polso, al migliore abbigliamento 1910; un lussuoso portacipria con orologio alla più elegante toilette.

Suoneranno due orchestre, una valzer e l'altra i più brillanti ballabili moderni. Fra tanto fervore di attività è degno di rilievo l'originale addobbo esterno e interno, ideato dal pittore Urbano Corva.

La vendita dei biglietti procede con ritmo intenso, così da prevedere un imponente successo. La festa s'inizierà verso le 21.30.

«Arrivederci dunque stasera», ecco la parola d'ordine, il saluto di rito che si ode in tutte le strade, in tutti gli ambienti. Il Veglione della stampa di questa sera supererà tutti i precedenti ed è difficile possa essere eguagliato da quelli futuri.

La profonda azione educativa dell'Opera Balilla

attraverso i Doposcuola della Provincia

L'attività assistenziale, culturale, fisica e morale dell'Opera Balilla trova nell'istituzione e nel funzionamento dei doposcuola una delle più utili ed interessanti applicazioni.

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha dato un impulso sensibilissimo ai Doposcuola nella nostra provincia: difatti questi mirabili centri di attività e di assistenza sono in piena efficienza non solo nei maggiori centri, ma anche in tutti i Comuni più piccoli ed in tutte le dipendenti frazioni del nostro Carso, della Bassa Friulana e del Littorale.

Assistenza pre e postscolastica

Specie nella campagna e negli altri centri operosi, in cui i componenti validi delle famiglie di agricoltori, pescatori, artigiani ed operai stanno lontani dalla casa per tutto il giorno, è più sentito il bisogno dell'assistenza prescolastica e post scolastica a favore dei loro figli.

Questi Doposcuola dell'Opera Balilla raccolgono tutti indistintamente gli alunni e le alunne delle scuole e tutti gli altri giovani, che vengono così affidati alle cure de volonterosi insegnanti che in ambienti sani e adatti allo scopo, curano la loro preparazione fisica, morale e culturale, educandoli ai sani principi della religione cristiana e dell'amor di Patria.

I maestri e le maestre che volontariamente si sono offerti per l'adempimento di questa bella missione, sono degni di esser segnalati alla riconoscenza generale e perciò oggi pubblicheremo i nomi di quelli che in questa nobile attività si sono maggiormente distinti.

Questi bravi insegnanti, oltre a svolgere il programma scolastico come ripetizione; curano pure lo svolgimento dei programmi educativi dell'Opera Balilla tenendo conto dell'età, del sesso, delle tendenze e dell'educazione vera e propria dei giovani loro affidati. Vediamo così come essi vengono indirizzati ad un perfezionamento fisico e morale, grazie agli esercizi ricreativi spesso ispirati ad un criterio correttivo quando trattasi di migliorare nei giovanetti delle imperfezioni fisiche. In relazione al sesso poi, è tenuto conto dell'educazione fisica e morale delle giovanette per conciliare lo sviluppo della grazia e della gagliardia fisica con un ben inteso senso di riservatezza, di semplicità e di modestia.

92 Doposcuola nella Provincia

In questo modo l'Opera Balilla garantisce la integrità della salute delle nuove generazioni, assicurando al Fascismo una gioventù non già compromessa da prematuri strapazzi ma veramente salda nello sviluppo fisico e moralmente sana.

Secondo questi criteri e questi principi, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha reso efficienti nella sola nostra Provincia 92 Doposcuola, che [illegible] Case Balilla integra e completa l'azione educativa ed assistenziale che il Regime offre ai giovani.

Questa azione benefica ed assistenziale del Doposcuola dell'Opera Balilla è bene sia conosciuta, perchè non venga ignorato il lavoro silenzioso e tanto proficuo che giornalmente viene svolto dai nostri bravi insegnanti.

Insegnanti benemeriti

Segnaliamo oggi le maestre ed i maestri che maggiormente si sono distinti nell'attività dei Doposcuola esistenti nei Comuni e frazioni della Provincia, mentre un altro giorno pubblicheremo quelli della nostra [illegible]: Composti Miro, Obresi-Becci Lidia, Comuzzi-Toncello Fausta, Locchi-Gerrutti M., Marini Giorgio, Redi Maria, Tursi Erminia, Bajec Bianca, Bussani Livia, Rovati Maria, Macchi-Baunacher Teresita, Vardabasso Lucio, Quittan Renato, Marchesini Adele, Bruno Ughi, Stiepovich, Bemporad, Grego Leopoldo, Mioni-Bertoli Anna, [illegible], Maltis Paola, De Lindemann Elsa, Bonifacio Elda, Calvi-Sega Maria, Vames Irma, [illegible], Carte Marcella, [illegible] Lucia, Rozina Carlo, Gentilli Giorgio, Volpi Carlo, Antoniani Edoardo, [illegible], Roman Alba, Galli Matilde, [illegible], Carlafrancesca, Zocchi Linda, [illegible], Vecchi Iolanda, Mischta-Serra Gianna, Bondi Maria, Acini-Boschi Alice, De Marco Lidia, [illegible], Vali Olga, D'Este Rina, Bianchi Licia, Vannucci-Sassetti Lina, Marinuzzi Fronzi Apollonio, Zuccaro-Puppo Anna Maria, Caroppo Francesca, Richetti Sergio, Trevisan Ada, Longano Vasco, Viezzoli Margherita, Sossi Renato, Sossi Licia, Cosmina Giovanni, Napolitano Elide, Danese Livia, Scala Anna, Berzè Gisella, Martinis Rina, Gambardella Tina, Scirpa Anniuta, Salvati Giuseppe, Gioconda Befti-Contento, Rizzo Santuzza, Liso Lidia, Bettini Anna, Anita Stupari, Pontini Cavalli Maria, Pontini Cavalli, Gorlati Nerina, Trapasso Guido, Trapasso Italia, Lazzeri Maria, Corradina Rubino-Nifesi, Fabbricci Ada, Fulizio De Micheli Emma, Santi Ugo, Deluca Paola, Rizzi Renata, Derossi-Banchi Maria, Smaila Francesca, Giorgetti-Paoli Daria, Novello Svara Giacomina, Marchis Paola, Stener Giorgini, Gibelina Nucci, Polo Irma, Riosa Sciortino Ida, Petris-Robba Concetta, Murari Cividin I., Domini-Branchin, Negri Maria, Albanese M., Ancoroso Benvenuti M., Ressich Gisella, Giordano-Gioè A., Murani Maria, Comar Pietro, Saucin Giovanni, Saucin Aurelia, Melodia Rosa, Fragiacomo-Avanzin Margherita, Virdici-Conte Caterina, Mallini Amelia, Addario Vecchione Bice, Toli Bartolomeo, Valenti-Ancodeo Lidia, Deluca Paola, Zanchi Pierina, Ceccarelli Vanda, Tenzi Alma, Custrin Tranquilla, Postogna Francesca, Moraro Olga, Genoso don Lorenzo, Gorfalin-Scegula Maria, Menegazzi Pia, Loretti Fragiacomo, Masotri Onofri Maria, Lassarini Rosa, Tesserina Elena, Bonetti Stana, Comparo Erminia, Perini Rosa, Viezzoli Anna, Vitanza Lina, Robles Andreina, Comes Teresa, Schinelli Giuseppina, Siriani Romilda, Caffau Bianca, Pecikar Elsa, Miraglia Andreina, Vincenti Teresa, Gado Leonilda, Del Grande Maria, Spadoni Amedea, Marozzi Bruno, Marozzi Amedea, Gargano Giuseppe, Spadaro Vanda, Zucchiatti Dusolina, Domini Violetta, Cutaia Angela, Semeoni Silvia, Spagnolo Elcisa, Valduga Marta, Vetovez Anita, Spazzapan Concetta, Treo Erica, Garbellotto A., Mistura, Sramonio, Ratti Edvige, Ratti Ermelinda, Borsatti Nives, Salvi Nerina, De Zmaievich Lionella, Mascolo Maria, Muller Alberto, Villicic Luigi.

Il "Manzoni mistico,, di Nella Doria Cambon

al Circolo Artistico

L'annunciata commemorazione del centocinquantesimo anniversario della nascita di Alessandro Manzoni si terrà nella sala del Circolo Artistico la sera di giovedì 7 corrente a ore 19. Sarà commemoratrice del Manzoni la signora Nella Doria Cambon, la quale intende prospettare la figura del grande letterato lombardo [illegible] un discorso: «Il Manzoni mistico». L'annuncio di questa conferenza della illustre poetessa ha suscitato viva aspettazione nei nostri circoli intellettuali.

L'ultimo di Carnevale all'Adriaco

Martedì 5 marzo, ultimo giorno di Carnevale, avrà luogo, dalle 21.30, nella elegante sede dell'Adriaco, una veglia mascherata, che il fiorente sodalizio velico organizza per i soci e le loro famiglie. Le sale saranno addobbate festosamente e il Comitato feste sta preparando un programma ricco di sorprese e di simpatici scherzi carnevaleschi. [illegible] Sono stati invitati a domicilio gli [illegible] della festa. Coloro che [illegible] invito sono pregati di fare richiesta alla segreteria sociale [illegible]. L'Adriaco gradirà moltissimo l'intervento in maschera.

Il secondo ballo delle bambole

Un'altra festante folla di piccoli danzerà lunedì 4 marzo, [illegible] secondo ballo delle bambole, [illegible] nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, lunedì prossimo, dalle 16 alle 20.

Nel Regno di Goliardia

Il Comitato balli del Gruppo Universitario Fascista, nell'intento di offrire all'innumerevole folla dei suoi goliardi e simpatizzanti un trattenimento veramente eccezionale per la ricchezza dei premi messi in palio e l'accurata preparazione, indice per lunedì 4 marzo la grande veglia mascherata «Nel regno di Goliardia». La serata sarà allietata dalla musica del grande complesso di jazz sinfonico diretto dal maestro Cergoli, che eseguirà i più moderni ballabili in una sfarzosa cornice di luci e di colori, che daranno alla sala un tono quanto mai suggestivo. Ogni intervenuto riceverà graziosi doni, mentre altri ricchi premi saranno sorteggiati. Alla dotazione dei premi hanno concorso varie primarie ditte cittadine. La «Rolette vivente» e la «Sorpresa dello champagne» [illegible] sorprendenti [illegible] trattenimento [illegible] eccezionale [illegible] sa ben p[illegible] denti, [illegible] più assoluto riserbo. L'incasso netto sarà destinato alle Opere assistenziali del P. N. F. e in modo particolare alle 10 borse di studio istituite dal G. U. F. di Trieste.

Il veglioncino mastroremiano in sala massima

E' desiderio del Dopolavoro provinciale che il «Veglioncino mastroremiano» indetto per martedì 5 marzo, ultimo di Carnevale, nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 16 alle 20, raccolga, assieme agli amici di Mastro Remo, tutti i figli dei dopolavoristi triestini e possibilmente larghe rappresentanze della Provincia. Il ricco e attraente programma della festa, pubblicato dai giornali, è certamente tale da invogliare alla partecipazione. [illegible] gara [illegible] numerose e per i singoli costumi più originali.

A tutti indistintamente i piccoli intervenuti sarà regalato, al loro ingresso in sala, un abbonamento per tre mesi al giornalino. Altri premi saranno messi in palio, per mezzo di originali concorsi [illegible] «Canzoncino dei bambini» [illegible] il rumoroso radioviaggio tra i piccoli.

TEATRI E CONCERTI

"Norma,, a prezzi popolari

stasera al Verdi

Come è stato ripetutamente annunziato, stasera, alle 20.45, si avrà la prima esecuzione di «Norma» a prezzi popolari, con la direzione del maestro Rossini, e nell'interpretazione della signora Iva Pacetti e degli altri applauditi esecutori delle decorse serate. Per questa rappresentazione il teatro è quasi interamente venduto.

Domani, alle 15.30, vi sarà l'ultima rappresentazione diurna della stagione con «L'usignolo» di Strawinsky e «Le preziose ridicole» di Felice Lattuada. Per questa rappresentazione sono stati fissati prezzi popolari. Alle 20.45, in turno B, si darà «L'usignolo» di Strawinsky e «Cavalleria rusticana» l'opera di Mascagni che l'Impresa ha messo in scena fuori d'obbligo. Esecutori dello spartito mascagnano saranno: la soprano Delia Sanzo nella parte di Santuzza e il tenore Ferrara nella parte di Turiddu.

Lunedì prima rappresentazione della «Marta» di Flotow con Beniamino Gigli e giovedì seconda di «Marta». Al camerino del teatro sono in vendita i posti ancora disponibili per queste due rappresentazioni.

Il concerto Cingano-Moroni

al Circolo Artistico

Il pubblico del Circolo Artistico accolse iersera molto favorevolmente la esecuzione a due pianoforti, sostenuta dalla professoressa Moroni e dalla sua giovanissima discepola Sira Cingano, che si guadagnò anche dei consensi speciali in qualità di solista. Per due pianoforti esse suonarono la fiorente sonata mozartiana in re maggiore e le variazioni sul tema d'un minuetto schumanniano del maestro Tarenghi, questa offerta in prima audizione. L'opera, sostenuta con tecnica robusta, si mantiene in quello stile pianistico che fiorì verso la metà del secolo scorso. Se le variazioni non presentano delle metamorfosi gran chè interessanti del tema, hanno però il pregio della chiarezza e della sincerità, e fanno un ottimo effetto per la brillante trattazione degli strumenti. Le due pianiste ne fecero un'esecuzione godibilissima, di calda e armoniosa sonorità, che il pubblico accolse con degli applausi così esuberanti, da indurle a ripetere le due variazioni finali.

La signorina Sira Cingano dimostrò delle spiccate attitudini musicali, eseguendo due brani chopiniani; il notturno in fa diesis maggiore ebbe da lei un canto delicatamente ombreggiato, e alla parte centrale, la sua inquieta trepidazione, che mise in pieno valore la ricca sensibilità del tocco. Anche davanti a un'opera di maggiori esigenze pianistiche, come lo scherzo in do diesis, ella trovò il modo di tradurre con bella animazione la propria sensibilità d'artista, e le vennero novelle attestazioni di simpatia alla fine del brano. Applausi nutriti salutarono pure la valente professoressa Moroni dopo l'esecuzione a due pianoforti.

V. L.

Gli spettacoli alla Fenice

Nei trattenimenti odierni al Teatro Fenice, la Compagnia degli spettacoli comici di Vanni e Brero annuncia un nuovo interessantissimo programma al quale prendono parte tutti gli ottimi elementi di questo primario complesso artistico. Accanto ai due originali comici Vanni e Brero, che si sono guadagnata l'intera simpatia del nostro pubblico, potranno essere ammirate le belle e brave Eva Gardis e Marisa Gys nelle loro elegantissime creazioni di canto e danza e, inoltre, diversi altri «numeri» di gran pregio.

Per lunedì prossimo è anunciato il debutto della Compagnia viennese spettacoli «Vienna Revue», diretta da Alf Gostin. Ecco l'elenco artistico: Marietta Ellinger, soubrette; Dolly Lorenz, soprano; Andrée Forst, comico; Hellie Reingruser, Helene Zacher, Carl Müller, balletto «8 Ragazze viennesi». Prima ballerina e coreografa: Hellie Reingruser, Direttore d'orchestra: maestro Alf Gostin. Si rappresenterà «Un giorno a Vienna», rivista di Richard Rillo, con musiche di Alf Gostin. Gli artisti recitano e cantano in italiano.

Gli "Spettacoli Cuomo,, al Corso

Oggi riprendono al Cineteatro Corso le straordinarie rappresentazioni degli «Spettacoli Cuomo» che tanto successo hanno ottenuto sulle stesse scene. Il programma odierno, vario e interessante, comprende quadretti romaneschi, fantasie, canzoni, balletti e scene comiche, con la interpretazione di un numeroso stuolo di artisti del quale fanno parte Vittorio Cuomo, Herman Morena, Serra, Petrucci, Susy e Julie, Jole de Mays e Rudy, Tosca Mannini, Alba Ney e il fantasioso Balletto Folklor. Per lunedì è annunciato un eccezionale spettacolo per serata in onore di Vittorio Cuomo.

Recite di filodrammatici

Recita di omaggio ai cooperatori salesiani. Domani, alle 15.30, nel teatro dell'Oratorio Salesiano in omaggio ai cooperatori e amici dell'istituzione, sarà rappresentato l'interessante lavoro del Milani «Costruire». L'ingresso per i benefattori è gratuito.

Concerto in Sala del Littorio

Domani mattina, alle 11, avrà luogo in Sala del Littorio l'annunciata [illegible] audizione musicale del Sindacato musicisti, sostenuta dalla pianista [illegible] e dalla cantante Valeria de [illegible]. L'audizione avrà il seguente interessante programma:

1) F. Turini (1749-1812): I Sonata in re bemolle maggiore: Allegro assai - Un poco andante - Prestissimo. 2) a) Bellini: Romanza; b) Musella: Marina; c) Scriabine: Notturno; d) Scott: Danza negra. 3) a) Salvator Rosa: Star vicino; b) I. Pizzetti: Oscuro è il ciel; c) Debussy: Beau soir; d) F. S. Tevini: Sull'ali del vento - I tre grappoli - Lamento. 4) A. Bizzell: La vispa Teresa.

Al pianoforte il prof. Alessandro Constantinides. Ingresso lire 2 e per gli iscritti al Sindacato Musicisti (verso presentazione della tessera), lire 1.

Il riuscito concerto al Dopolavoro Cantieri

Un complesso corale dotato di belle voci egregiamente educate e ricche di buoni timbri, specialmente nel settore dei bassi, è senza alcun dubbio quello del Dopolavoro C. R. D. A., che il maestro Renato Ruggier ha presentato ieri sera alla famiglia dopolavoristica del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali.

Gremita la bella, sfarzosa sala di piazza Unità, fin sulle porte — tale è stato l'interessamento per questo concerto — il m.o Ruggier ha saputo, invero, dimostrare serii intendimenti artistici nell'istruire i trenta e più coristi, che il pubblico ha calorosamente applaudito dopo ogni singola esecuzione, unitamente al loro valoroso istruttore. Fra i brani che hanno favorevolmente impressionato l'uditorio figuravano alcuni canti russi trascritti dal Ruggier stesso, musiche di Veneziani, di Ricci e di Seghizzi. Nella sua trascrizione, il m.o Ruggier ha potuto far buon affidamento sui bassi, settore nel quale primeggia una voce quanto mai robusta e dotata di buonissimo timbro; ma anche gli altri brani, specialmente il primo di Veneziani, hanno ottenuto entusiastico successo.

La bella serata è stata integrata da alcune canzoni eseguite dalla distinta cantatrice Maria De Corti, soprano dalla voce calda e molto bene pieghevole che il pubblico del resto conosce, essendosi già prodotta numerose volte per la Radio.

In chiusa, il coro ha eseguito ancora una serie di canzoni popolari triestine raccolte dal Ruggier e, infine, le due canzonette premiate ieri sera al Politeama Rossetti. Accompagnava al piano la distinta signorina Corinna Bidoli.

Danze classiche al Dopolavoro Chimici

Oggi, alle 21, avrà luogo nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici di via Conti 11, l'attesa serata di danze classiche. L'esecutrice, signorina Graziella Daltin, allieva della prof. Walther, è nota per la sua grazia e per la squisita interpretazione della musica classica, che traduce in armonia di cadenze e movimenti. Ecco il programma:

1) Mozart: Minuetto; 2) Chopin: Berceuse (piano solo); 3) Grieg: «Mort d'Aese»; 4) Chopin: Valzer in mi minore; 5) Grünfeld: Fantasia ungherese (piano solo); 6) Liadow: Carillon; 7) Chopin: «Nocturne» op. 9 N. 2; 8) Suck: «Chanson d'amour» (piano solo); 9) Grieg: Danza norvegese.

Siederà al pianoforte la prof. Pia Tamaro, la quale eseguirà alcuni brani per pianoforte solo.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro ferroviario. Domattina, dalle 10 in poi, la sezione marionettistica del Dopolavoro ferroviario, diretta dal signor Toselli Barbieri, terrà nella sede Vittorio Veneto, un simpatico spettacolo per bambini. Verrà rappresentata la brillantissima commedia in tre atti di A. Catalan «Facanapa e Simfarosa nella casa degli spiriti». In preparazione per domenica prossima «Facanapa condannato a morte».

Varietà e Cinema

«Melodie imperiali» con Martha Eggerth da oggi all'Odeon. Le più belle canzoni, il lusso più sfrenato della Vienna d'anteguerra, la magnifica interpretazione della Eggerth e la melodiosa musica fanno di questo film un autentico capolavoro, che riscosse ovunque il più grande successo. Oggi tutti al Cine Odeon!

L'odierno ballo del «Guf» in sala Massima. Dalle 17.30 alle 21 d'oggi il Gruppo universitario fascista terrà nella sala massima di via del Coroneo 15, il suo consueto trattenimento che settimanalmente ottiene un successo sempre più grande. La tipica orchestra da ballo diretta dal maestro Cergoli eseguirà le canzoni più in voga e contribuirà con il suo noto brio ad animare la festa. Fra tutti gli intervenuti saranno sorteggiati cinque ingressi gratuiti alla grande veglia mascherata del «Guf», che si terrà, come noto, lunedì 4, dalle 21.30 in poi, nella stessa sala.

Il ballo dei bambini alla Casa Balilla «R. Pitteri». Domani 16 avrà luogo nella palestra della Casa Balilla «R. Pitteri» il ballo dei bambini, durante il quale verranno inoltre premiate le migliori maschere. Il prezzo d'ingresso è di lire una per i bambini e lire 2 per i familiari.

La Capitaneria di porto rende noto che il 23 febbraio, nelle acque di Grado, fu ricuperato un piccolo guzzo, senza nome e senza numero, verniciato in verde e provvisto di due remi. Il legittimo proprietario potrà rivolgersi negli uffici della Capitaneria stessa.

Giulio Piazza

Giulio Piazza, l'altro giorno, era di umore lieto, sereno e scherzevole. Aveva pranzato, come di solito, alle 19.30; poi, con quella brutta serata di pioggia, s'era mostrato indeciso se dovesse recarsi a teatro o andare a riposare. Entrò nella sua stanza, incominciò a spogliarsi, e pare che in quell'atto lo cogliesse, fulmineo, il colpo apoplettico che lo fece stramazzare al suolo. La morte dovette essere istantanea: quando si entrò nella stanza, pochi momenti dopo, egli aveva già cessato di vivere.

Il caro scrittore triestino soffriva di arteriosclerosi già da parecchi anni. Non lo si vedeva, come tante cose non si vedevano di lui: non i suoi 72 anni (era nato a Trieste nel giugno del 1863), i quali parevano smentiti da quel roseo e fresco incarnato, da quel cervello sempre frizzante e vivace; non il suo buon cuore, la sua affettuosità e sensibilità, che parevano mascherati dall'arguzia fine e mordace dell'uomo di mondo. Il pubblico però intuiva le auree qualità dell'uomo; e continuava a volergli bene come negli anni che egli era stato l'interprete dello spirito e della schioccante petulanza satirica di Trieste irredentista.

C'è un periodo della vita di Trieste che non si può disgiungere dalla figura di Giulio Piazza. Il periodo, diciamo, della fine del secolo decimonono e dei primi anni di questo secolo. Il giovanissimo impiegato della Riunione Adriatica di Sicurtà fu uno degli scrittori principianti che trovarono nel *Piccolo* la loro palestra. Il giornale era nato appena, e tutti sanno in quale forma modesta; ma anche Giulio Piazza era un giovinetto modesto, lindo, roseo, timido, turbato fino al rossore da ogni parola di lode. Dentro però egli aveva il suo diavoletto: uno spirito vispo e sempre pronto a scoccare. Il giornalismo divenne ben presto la sua seconda occupazione. Era l'uso dei tempi che gli uomini avessero due occupazioni. Tutto il giorno egli era l'impiegato della Riunione Adriatica, e tutta la sera, e talvolta una parte della notte, egli era il redattore del *Piccolo*. C'era in quel corpo minuto una fibra di lavoratore ammirabile: egli continuò in questo dispendio largo e sereno delle sue forze per più di trent'anni.

Dapprima egli fu adoperato come cronista, e mostrò un'agilità sorprendente nell'adattare allo spirito triestino certe forme gaie e solazzevoli usate dal giornalismo del tempo (era il tempo di Gandolin e di Vamba). Fatterelli di cronaca narrati in versi, giuochi di parole, frizzi, piccole note mordaci. Ma poi, nel 1891, dopo il ritiro di Arturo Molinelli, gli fu affidata la critica della scena di prosa, che egli tenne fino al 1915, con sempre maggiore perizia, misura ed autorità. Contemporaneamente egli iniziava, nel *Piccolo della Sera*, una sua rubrica «Ritagli e scampoli», che oggi forse non corrisponderebbe al gusto del tempo, ma che in quel tempo s'intonava meravigliosamente col gusto medio della borghesia e del popolo triestino ed ebbe un successo grandissimo. Piazza ci metteva di tutto: note argute sui fatti del giorno, punte satiriche, ritratti, lezioncine di lingua e di dialetto, aneddoti, versi, freddure.

Egli era intanto già divenuto il più popolare dei poeti dialettali di Trieste. Aveva assunto il pseudonimo di «Macieta», e «Maciete» s'intitolò il suo primo libro di versi, uscito nel 1884. Piacque subito, fu letto da tutti e andò a ruba. A questo ne seguì, dopo qualche anno, un secondo, «Brustolini e màndole»; più tardi un terzo, «Fargnocole». Da allora libri di versi il Piazza non ne pubblicò più; ma stampò molte cose inedite in antologie di poeti dialettali, anche dopo la guerra, e molte in giornali e riviste d'ogni parte d'Italia. Giacchè egli non cessò mai di scrivere in versi; e fece anche molte di quelle cose argute e belle che rimasero inedite per forza per discrezione, giacchè i poeti di vena satirica hanno talvolta la lingua lunga e la caricatura tagliente, nè tutto si può pubblicare quel che si legge in brigata d'amici. Molti versi, ai tempi dell'Austria, non avrebbero sopportato la censura politica. Ma altri, di punta politica garbatamente ammaliziata, riuscirono a introdursi nei suoi libri e fecero chiasso. E furono del Piazza quelle baldanzose strofette «Lassè pur che i canti e subi», che, musicate, divennero la più celebre e la più animosa delle canzoni irredentiste: quella che si cantava sotto il naso delle guardie di polizia, nelle dimostrazioni. Dipendeva poi dall'umore della giornata se le guardie arrestavano o no il cantore, per averci messo troppa provocazione.

Dopo la morte di Giglio Padovan, Giulio Piazza fu per parecchi anni il maggior poeta vernacolo triestino, e come tale rappresentò Trieste nell'Accademia di poeti dialettali che si tenne a Milano al principio del secolo. All'opposto del Padovan che, educato sui veneziani, aveva dato al dialetto triestino una patina veneta più elegante e più morbida, e anche nel ritrarre i tipi aveva alcunchè dell'umorismo classico e filosofico che non era di genuina triestinità, il Piazza ci teneva molto alla purità e al suono locale del vernacolo, e nello schizzare figure, scenette, quadretti, sapeva cogliere quello che gli capitava qui sotto gli occhi, e non di rado con un felice senso giornalistico di attualità. Ciò lo portò a studi sul dialetto, dei quali si trovano tracce in molti suoi scritti e nelle sue conferenze, specialmente in quella bellissima letta in memoria di Giglio Padovan. Così la frequentazione del teatro lo portò a studi sul teatro, su attori e su autori: studi divenuti sempre più vasti e profondi e corroborati da una biblioteca, che egli s'era formata, di qualche migliaio addirittura d'opere teatrali.

Come critico, egli era coscienzioso, garbato, misurato, di rado indispettito e severo, e per lo più i suoi giudizi coincidevano con quelli del pubblico. Nella platea dei teatri si formava ogni sera intorno a lui un circolo di persone, che cercava di carpirgli le sue prime impressioni; e si può affermare che molto spesso il giudizio del pubblico si regolasse sul suo. Col suo tratto cortese, la sua finezza e cordialità, egli s'era guadagnato l'affetto e la stima di colleghi, di commediografi, di attori celebri: alcuni di questi, come Emilio Zago, Ermete Novelli, Ermete Zacconi, Claudio Leigheb, Virginia Reiter, Irma Gramatica, potevano considerarsi tra i suoi migliori amici. Egli stesso scrisse per il teatro monologhi e commediole, alcune delle quali furono rappresentate e applaudite per la grazia e lo spirito.

Durante la guerra, l'autore di «Lassè pur che i canti e subi» fu tra i deportati. Dovette partire alla volta di Linz nel maggio del 1916. Egli era ormai persuaso che la guerra sarebbe stata lunghissima, e soleva dire, un po' melanconico, e un po' scherzoso, che sarebbe finita nel 1934. Non era uomo che potesse vivere inattivo: egli trovò modo di occupare, anche in esilio, tutte le ore delle sue giornate. Faceva otto ore giornaliere di lavoro avventizio in una Banca, dava lezioni d'italiano, scriveva versi, combinava assicurazioni. La sera poi — giacchè senza il teatro gli era impossibile vivere — voleva recarsi a teatro. Ma le autorità austriache non la intendevano così: i deportati avevano i loro precetti; alle nove di sera dovevano rientrare a domicilio. Un paio di volte si chiuse un occhio; la terza volta piombò su Giulio Piazza la comunicazione che lo si sarebbe rinchiuso nell'accampamento di Katzenau. Più che sgomento egli ne ebbe sdegno; si formò in lui, per reazione, una volontà dispettosa di sottrarsi alla clausura, di non darsi per vinto; e con esasperazione sproporzionata alle circostanze, egli attentò addirittura ai suoi giorni. Se la cavò con qualche giorno d'ospedale; ma ebbe causa vinta. La polizia austriaca da allora non fiatò più se questo vecchio critico teatrale frequentasse il teatro.

E a teatro lo si vedeva ogni sera, anche negli ultimi anni, quando s'era messo a riposo e la sua attività letteraria era tutta di studioso e di conferenziere. L'uno o l'altro dei suoi cari teatri di questa vecchia Trieste egli doveva visitare ogni sera, e spesso si trasportava dall'uno all'altro, come nei tempi di «corvée» della sua vita di critico. Egli era sempre più «un'istituzione» della platea del teatro di prosa, e ogni sera gli si formava intorno quel crocchio d'amici che amavano discutere con lui la commedia nuova e il valore degli esecutori. Affabile, socievole, arguto e caustico conversatore, si era fatta una quantità di amici anche nella nuova generazione. E dopo il teatro frequentava ancora il caffè, faceva tardi, talvolta, rispolverava le sue abitudini di nottambulo. Era sempre sveglio, sempre pieno di volontà attiva e di vita. E' morto, si può dire, in piedi. Un momento prima aveva pensato di recarsi a teatro, e ieri sera avrebbe dovuto tenere una conferenza.

Trieste circonda di mesto rimpianto la memoria del suo poeta, e il giornalismo triestino sente la perdita di un collega che ebbe spirito e cuore, probità di lavoro, patriottismo ed ingegno. Ai figli, particolarmente all'egregio avv. Bruno Piazza, a tutta l'addolorata famiglia esprimiamo la partecipazione più accorata al loro lutto.

Per disciplinare l'attività degli ottici

Convocati dal segretario provinciale, si sono riuniti presso il Sindacato, i medici chirurghi oculisti, i quali, nell'intento di disciplinare l'attività degli ottici, aderiscono all'ordine del giorno votato da altro Sindacato provinciale, ordine del giorno che è del seguente tenore:

«Considerato che la misurazione della vista, miopia e presbiopia comprese, è una prova esclusivamente clinica, che per essere completa ha bisogno della osservazione accurata di tutto l'organo visivo, inquantochè, spesso una diminuzione visiva, anche correggibile con lenti, può essere il sintomo precoce di uno stato patologico dell'occhio e di una malattia generale latente; considerato che parecchi ottici della città e della Provincia, contravvenendo alle tassative disposizioni della legge 23 giugno 1927, n. 1264 e del relativo regolamento 31 maggio 1928, n. 1334 (art. 12 e 22) prescrivono occhiali in tutti i vizi di refrazione e, quel che è peggio, in molte diminuzioni visive sintomatiche, aggravando così irreparabilmente molte affezioni oculari e lasciando latenti parecchie malattie generali; considerando che la presenza in qualche bottega d'ottico di sedicenti oculisti rende palese uno stato di comparaggio fra medico ed occhialaio ed offende la dignità della classe medica; fanno voti affinchè la legge sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie sia riformata in maniera che gli ottici possano fabbricare e vendere occhiali e lenti soltanto dietro la relativa prescrizione medica e che ai medici sia proibito l'esercizio professionale nelle botteghe degli ottici».

L'odierna assemblea

del Sindacato periti commerciali

Oggi, alle 16, avrà luogo l'assemblea del Sindacato periti commerciali con l'intervento del Segretario nazionale comm. prof. Baldassare Gambino, membro delle Corporazioni. L'assemblea avrà luogo alle 16 nellasala del Circolo della Stampa di via Mazzini 30, mezzanino.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Radio Gruppo No[rd]

Programma del 2 marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Se[gnale] orario. — 10.30: Programma scolastico. 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta [dal] maestro I. Culotta. — 13: Segnale [orario] ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. 14.15: Orchestra da camera Malatesta. 13.35: Dischi e Borsa. — 16.40: Il te[atro] dei Balilla: «Le fiabe» (Zio Bombarda). 16.55: Rubrica della signora. — 17.5: [Tra]smissione dalla Sala Bianca del Pa[lazzo] Pitti di Firenze del XIV concerto della Società Amici della Musica: **Pianista Alessandro Uninsky** (Bach-Busoni, Liszt e Chopin). Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio [Pre]sagi. Notizie agricole. Quotazioni del [gra]no nei maggiori mercati italiani. — Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro. 19: Lezione di lingua italiana. — 19.15: [Di]schi. — 20.5: Bollettino meteorologico. [Di]schi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del [Regi]me: Lo sport. — 21.15: **«Favorita»** di [Doni]zetti con il tenore Gigli dal Teatro [Car]lo Felice di Genova.

SPETTACOLI D'OG[GI]

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Norma» [di] V. Bellini (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ.: «Campo di maggio», l'epopea napoleonica dall'[Elba] a Waterloo a S. Elena. Regista Gioacchino Forzano; interprete Corrado [Ra]cca. Imminente: «Il velo dipinto», con Greta Garbo.

Nazionale. 16: Entusiastico succ.: «La [prin]cipessa della Czarda», con Martha [Eg]gerth. Imminente: Angelo Musco nel [Do]polavoro comico «Paraninfo». Do[mani] grande mattinata Topolino a colori.

Excelsior. 15: Entusiastico successo di: «[Gli] amori di una spia», Metro, con M[yrna] Loy e George Brent.

Supercinema Eden. 16: Jenny Jugo e [...] Hobiger in «Signorina... signora». Il recente trionfo di brio e d'ilarità. [...] posto L. 1.50. Dopol., studenti e rag.

Fenice. 17: Grande succ.: «L'ultima ca[...]» con Barbara Stanwyck (ed. Warner B[ros]). Sulla scena: Comp. Vanni e Brero. [Lu]nedì: Comp. Viennese con: «Un giorno a Vienna».

Corso. 16: Quadretti romani V. Cuomo. Grandioso successo. Sullo schermo: [...]berg».

Italia. 16: «La danza di Venere», il più [co]lossale film Metro con Joan Crawford, Clark Gable. Ultime repliche.

Regina. 16: «Il valzer d'addio di Cho[pin]» grandioso successo della stagione, Wolfang Liebeneiner e Anna Waag.

Impero. 16: «Tempo massimo», il tr[ionfo] di Vittorio De Sica.

Reale. 16: «Nanà», con Anna Sten. C[arto]ni a colori «I tre porcellini».

Garibaldi. 16: «Uomini in bianco», Clark Gable e Mirna Loy. Lire 1.

Novo Cine. 16: «L'albergo della feli[cità]» con Isa Pola. Imminente: «Signora [per] un giorno». L. 1.

Massimo. 15.30: «Guerra di valzer» con [Wil]ly Fritsch. Musica di Strauss. L. 1.

Moderno. 15.30: «La casa dei Rothschild» con G. Arliss. Comp. Marcelli: Nuove [va]rietà.

Armonia. 15.30: «Sempre nel mio c[uore]» B. Stanwyck. Nuovo varietà Rosè-G[...].

Odeon. 15.30: «Melodie imperiali», con [Mar]tha Eggerth. Grandioso successo.

Royal. 15.30: «Primo amore», con [Janet] Gaynor e Charles Farrell. Fuori prog[ram]ma sportivo.

Savoia. 15.30: «Il museo degli scandali» il più grande film A. A. con Eddie Ca[ntor].

Aurora. Apertura. 15.30: «Joanna», [...] lavoro Fox con Janet Gaynor. Topo[lino]. I posto L. 1, II posto L. 0.80.

Centrale. 15.30: «La pietra lunare», co[n] poliziesco con D. Manners. Topolino.

Belvedere. 16: «Tre contro la morte» e [«Lo] sceriffo sono io», con Buster Keaton.

Venezia. 15.30: «Ala errante», con R. [Bar]thelmess, parl. grandioso e «Demone [del]l'Arizona» con G. Cooper, avvenure e [...].

Popolo. 15.30: «La via proibita» con F[ran]cis Dee. Topolino a colori e Rano[cchio].

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle [...] alle 19.30, tè danzante, nel giardino [d'in]verno. Dalle 22 in poi si balla nel «R[ouge] et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 [alle] 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

RONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Triestina e Ambrosiana con l'arma al piede

gilia della grande partita allo Stadio

te ore di ozio ad Abbazia e fervore in campo alabardato

cia fra gli alabardati

maltempo non ha impedito che i alabardati svolgessero ieri il pro- allenamento. Il signor Toth non in animo di sottoporre gli atleti sforzo eccessivo, e pertanto il mma ha potuto essere concretato danni: fra una scrosciatina di a e l'altra, egli ha fatto uscire tori all'aperto, ordinando leg- sercizi fisici, per lo più brevi cor- rcalate da scatti, esercizi di re- one e un po' di palleggio.

ugace esibizione ha stimolato il rio dei giocatori a provarsi mag- nte. Essi cercavano certamente ività uno sfogo alla loro impa- di battersi e l'allenatore dovette olce violenza per indurre i gio- più tenaci ad abbandonare la e ritirarsi negli spogliatoi. Pre- , il signor Toth sa che la par- i domani richiederà dai suoi al- massimo dispendio di energie e to si preoccupa che il loro grado chezza non possa in nessun modo compromesso.

Trevisan sostituirà Mian?

biamo però segnalare quello che efinirsi un colpo di scena: appare la partecipazione alla partita destra Mian, improvvisamente latosi. Le notizie circa il reale di salute del focoso attaccante no sono però ancora troppo im- e per poter accertare l'entità del- posizione. Non è pertanto escluso possa allinearsi con i compagni. a fosse necessaria la sostituzione, atore provvederebbe a rimpiaz- Mian con Trevisan.

è questo probabile sostituto del volante»? Il nome e il valore evisan non sono ignoti a chi fre- i campi ove si cimentano gli rosso-alabardati, ma per la gran del pubblico egli è completamen- nosciuto. Trevisan ha uno svilup- co che contrasta con la sua età issima: egli non conta che 17 Si rivelò l'anno scorso, in quella endente squadra «ragazzi» che si ammirare e applaudire ovunque ndò ad esibirsi il campionato re- che la vide prima assoluta sen- bire sconfitte. Di questa squadra, n era il condottiero e l'anima- Esercitava un ascendente per la avura su tutti i compagni, i quali tuttora per lui una sconfinata razione. Centro attacco, mezz'ala o destra, ala, a seconda delle sità, egli, con una spavalderia di che tradiva il campione in erba, usse la sua squadra a tutta una di vittorie, quasi sempre marcan- gli stesso la maggior parte dei goals. ppena lo vide, Toth ne rimase am- o e prese a circondarlo di cure prodigargli i suoi insegnamenti. Lo dalla squadra «ragazzi» e volle s'allenasse separatamente, parteci- do alle partite del mercoledì fra ari e riserve. Il puledro non ri- i disagi della nuova posizione. posto e silenzioso, anche negli scon- con avversari più pesanti, sicuro anche nei duelli diretti con uomi- del valore di un Castello o di un herle; riflessivo in tutte le situa- , egli si è dimostrato degno della volenza del suo istruttore, il qua- ende precisarne il carattere tecnico, ttopose a tutti i generi di prove, nalmente facendogli mutare di ruo- ad ogni allenamento. Fisicamente piantato, in possesso di un scatto azzella, conoscitore della palla qua- erfetto e colpitore secco e deciso, isan rivela pure un temperamento combattente e una volontà di ferro.

Una... profezia di Toth

i speriamo che Mian possa essere a partita, ma siamo certi che, qua- le circostanze non glielo permet- ero, egli non potrebbe essere meglio ituito.

improvviso sorgere del dubbio sulla tecipazione di Mian non ha scosso orale dei compagni di squadra; im- iona anzi la fiducia della quale so- nimati. Fiducia, intendiamoci, non ezza, nè tanto meno spavalderia. sono decisi di impegnare tutte le risorse, così sono ansiosi per l'esito imminente incontro. Qualcuno, ul- ndo la toeletta, ha chiesto un'opi- ne in proposito al signor Toth. Il condo allenatore, che stava osser- do l'operazione di un massaggio, si ltato sorridente ed ha risposto ce- do: «Te lo saprò dire domenica, a ll'ora». Ma poi ha soggiunto: gnuno faccia il suo dovere, il resto rà da sè». Questo è stato l'esordio n discorsetto ch'è servito a ricor- e certi canoni della tattica da svol- e e a infondere nuova tranquillità. h ha concluso: «Ed ora, fino a do- nica, non parliamo più della par-

avvertimento ha avuto effetto ma, turalmente, per breve tempo. Poco po s'intrecciava fra i giocatori una ova discussione sul tema... proibito.

Comunicato della Triestina

proposito delle disposizioni per la nde partita di domani, la Segreteria U. S. Triestina comunica:

L'incontro s'inizierà alle 15 precise n precedenza, con inizio alle ore 13, à luogo la partita per il campionato III Divisione tra gli allievi della estina e la squadra B della Fiumana. prezzi per la importante manifesta- ne restano assolutamente immutati. one, del resto, la tabella: Tribuna centrale lire 20 (per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi sotto i 10 anni e studenti «Guf» lire 14). Tribune laterali lire 12 (ridotti, come sopra, lire 8). Gradinata centrale lire 7 (signore, militari b. f., ragazzi sotto i 10 anni, mutilati, lire 6). Dopolavoro (limitati) lire 5.50. Gradinata laterale lire 5. Per Balilla con tessera, e militari b. f. (limitati) lire 2.

Da Udine, Gorizia, Fiume, Monfalcone e dai centri minori si indicono gite speciali. Le richieste di biglietti e posti sono numerosissime. Poichè le previsioni sono per una grandissima affluenza di pubblico e molti dei biglietti sono limitati; è assolutamente consigliabile acquistarli subito. Funzionano al riguardo gli sportelli delle Biglietterie Centrali in piazza Verdi e via Gatteri.

I nerazzurri arrivano oggi

ABBAZIA, 1

(e. c.) Il maltempo ha infuriato durante tutta la giornata con un crescendo che si è accentuato verso sera. La pioggia insistente ha impedito ai neroazzurri dell'Ambrosiana, nonostante la mitezza del clima, di dedicarsi alle progettate esercitazioni ginniche all'aperto. Lo scirocco non tende ancora a cessare, ma leggere schiarite all'orizzonte lasciano aperta la speranza che domenica si avrà una giornata benigna e che la partita allo Stadio del Littorio potrà essere goduta appieno.

L'allenamento impedito dal tempo

I componenti della squadra milanese stanno benissimo e il loro morale non potrebbe essere più alto. La forzosa inattività obbliga invece il massaggiatore a un lavoro più energico. Meazza, Agosteo, Vecchi e De Maria cercano svago giocando a «poker», gli altri vanno e vengono, sostano nei caffè, si recano al cinema, fatti segno sempre e ovunque alla simpatia del pubblico. Qualcuno ha arrischiato anche quattro salti al «ring» del «Principe Umberto», ma con discrezione, per obbligo cavalleresco verso le gentili signore che fanno parte della comitiva. Prevale la certezza che la partita di domenica a Trieste sarà la maggiore attrazione della giornata sportiva e che l'incontro tra le due squadre sarà ricco di fasi interessanti per tecnica e valentia.

Un rinfresco agli ospiti

L'interessamento per la manifestazione calcistica è tale, che centinaia di persone partiranno da Abbazia per Trieste domenica, servendosi dei servizi ferroviari e automobilistici, nonchè delle gite in comitiva che vengono organizzate per la circostanza.

Stasera l'Azienda di Cura ha offerto agli sportivi dell'Ambrosiana un signorile rinfresco nell'elegante sala del Bar degli Argonauti. Oltre agli ospiti, erano presenti personalità della riviera e i rappresentanti delle maggiori organizzazioni sportive di Abbazia. La riunione è trascorsa fra la più schietta e cordiale atmosfera. Il presidente dell'Azienda di Cura di Abbazia, avv. Vittorino Barbieri, ha rivolto agli ospiti parole di saluto e di augurio, inneggiando al trionfo dello sport calcistico che si affermerà una volta ancora domenica, nella cavalleresca tenzone fra due nobili e ammirate squadre italiane: l'Ambrosiana e la Triestina. Al presidente gli sportivi hanno risposto ringraziando e dichiarandosi lusingati delle cortesi espressioni.

La squadra dell'Ambrosiana partirà per Trieste con un autobus speciale, domani sabato alle 15.30.

Il torneo dell'Opera Balilla

La prima giornata di calcio

Lunedì 4 marzo avrà inizio il torneo sportivo delle Scuole medie di Trieste per la coppa d'oro dell'O. B. con 4 incontri di calcio e precisamente:

Stadio del Littorio. Ore 15 Liceo Oberdan-Ist. magistrale. Ore 16.15 Istituto commerciale-Ist. tecnico L. Da Vinci.

Campo dell'Unione Sportiva Triestina. Ore 15 Liceo Dante-Ist. Nautico. Ore 16.15 Liceo Petrarca-Ist. industriale.

Le squadre si allineeranno in campo all'ora precisa nella divisa sportiva con i colori e distintivo della Scuola al comando del loro capitano, che sarà responsabile della disciplina dei giocatori e del contegno corretto e sportivo dei propri sostenitori.

Prima dell'inizio della partita il capitano presenterà all'arbitro dell'O. B. l'elenco dei giocatori con la dichiarazione della presidenza sull'appartenenza all'Istituto e le tessere dell'O. B. dei Fasci Giovanili di Combattimento o altro documento con fotografia.

Le partite saranno disputate in due tempi di mezz'ora con un intervallo riposo di 10 minuti. Durante la partita non saranno ammesse sostituzioni di giocatori. Eventuali reclami potranno essere presentati al Comitato provinciale entro le 24 ore ed accompagnati dalla quota di lire 10, che sarà restituita in caso di accoglimento del reclamo. Per quanto non contemplato più sopra vigerà il Regolamento tecnico dell'O. B.

L'omaggio ai Caduti

Prima di iniziare il torneo una rappresentanza di tre studenti per ciascun Istituto in perfetta divisa militare dell'organizzazione renderà omaggio all'Ara dei Caduti della guerra e della Rivoluzione, sulle quali deporranno una corona di alloro.

Detti giovani dovranno trovarsi alle ore 14 precise al Comitato provinciale dell'O. B. agli ordini del direttore provinciale ginnico-sportivo.

Alle ore 14.50 prima dell'inizio delle gare tutti i concorrenti al torneo e in divisa sportiva si allineeranno al centro del campo sportivo e presteranno il giuramento fascista.

Il tifo sportivo ha già fatto larga presa tra la gagliarda gioventù studentesca, che assisterà in massa alle nobili tenzoni per incitare i propri compagni e mantenere alta la tradizione sportiva e lo spirito combattivo dello loro Istituto. Anche il corpo insegnante e i familiari saranno presenti per applaudire i momenti più emozionanti delle partite.

Potranno accedere ai campi di gara tutti coloro che saranno in possesso della scheda pronostici dell'O. B. che si potrà ritirare all'ingresso al prezzo di 50 cent. e darà diritto di concorrere ai numerosi ricchi premi sportivi ed al biglietto gratuito alla crocera dell'O. B. dell'Anno XIII.

Gli equipaggi triestini a Genova

per le regate internazionali a vela

Dal 3 al 10 marzo si correranno al Lido di Albaro di Genova la «Coppa Lavarello» e la «Coppa di Piemonte», comprese nel vasto programma delle regate internazionali che si svolgono nelle acque della Superba. A queste due importantissime regate, riservate alla categoria «star», parteciperanno tre imbarcazioni del R. L. C. «Adriaco» di Trieste, le quali si cimenteranno con i migliori scafi ed i più forti equipaggi europei.

Le tre imbarcazioni triestine, e precisamente l'«Emo Tarabochia» e il «Giuseppe Lucatelli», di proprietà del R. Y. C. A. e l'«Eolo II», di proprietà del comm. A. Tedeschi, comandante della Flotta «star» di Trieste, sono partite il 21 febbraio scorso con la motonave «Oceania», dirette a Napoli, ove giunsero il 23 dello stesso mese e furono trasbordate sull'«Helouan» del Lloyd, in partenza per Genova, dove arrivò il 25 scorso. E' da tenere in considerazione l'aiuto dato all'«Adriaco» dalle nostre Società di navigazione, le quali hanno trasportato gratuitamente le imbarcazioni, dimostrando la sensibilità sportiva dei loro direttori, i quali hanno sempre favorito in ogni modo i nostri sodalizi velici.

Le tre «stars» triestine, che per la prima volta correranno battendo la corsara della Flotta «star» di S. Giusto, saranno affidate ai tre migliori comandanti dell'«Adriaco», i quali avranno il compito di difendere il possesso della «Coppa Lavarello», conquistata lo scorso anno dal dott. Tito Nordio su «Giuseppe Lucatelli». I tre skippers hanno estratto a sorte le imbarcazioni e gli equipaggi correranno quindi: sull'«Emo Tarabochia» Ducci Paulin, comandante, e Carlo Strena; sul «Giuseppe Lucatelli» Paolo Marsi, comandante, e Vibio Mestron; sull'«Eolo II» Carlo de Manzini, comandante, e Paolo de Manzini.

Gli equipaggi triestini partiranno oggi alle 16 alla volta di Genova e saranno accompagnati dal comm. A. Tedeschi, quale comandante della Flotta «star» triestina. Le gare avranno luogo, come abbiamo già detto, dal 3 al 10 marzo, con un giorno di riposo, giovedì 6 corrente; si correranno la Coppa «Lavarello» in tre prove, e la Coppa «Principe di Piemonte», pure in tre prove; il punteggio complessivo ottenuto durante le sei prove sarà valevole per l'aggiudicazione della Coppa «Saavedra».

I baldi equipaggi nostri che si apprestano a difendere degnamente il buon nome di Trieste sportiva, sapranno tener ben alta la verde corsara della Flotta di S. Giusto, nel confronto con i migliori skippers europei.

Veglie e trattenimenti

Al Pubblico Impiego. Oggi, nelle sale di via Coroneo 15, con inizio alle 22, veglionissimo dei salariati dipendenti dagli Enti pubblici. Per soci e familiari ingresso gratuito. S'invitano i soci a presentare la tessera all'ingresso. I familiari debbono essere accompagnati dai soci. Sono invitati anche gli iscritti all'Associazione addetti Aziende dello Stato. Domani, festa mascherata dei bambini del Dopolavoro Pubblico Impiego, dalle 16 alle 20, con concorso dei bambini in costume. L'ingresso è gratuito per i soci e per i bambini, i quali debbono essere accompagnati dai soci e questi debbono presentare la tessera. Domani dalle 22 in poi, dopocena danzante, in sostituzione del «Ballo viola» che doveva aver luogo giovedì sera 28 p. p. Sarà gradito l'abito scuro. Il 5 marzo ballo sociale con intervento di maschere.

Veglia al Dopolavoro Cantieri. Questa sera, dalle 22 in poi, nella sala maggiore dei Dopolavoro Cantieri, in via S. Francesco n. 5, avrà luogo l'attesa veglia danzante, con ingresso riservato ai soli soci, familiari e agli invitati muniti di regolare invito. Domani dalle 17 alle 21, nella stessa sala, solito tè danzante.

Un festoso convegno di Carnevale avrà luogo domani sera nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, dalle 21 in poi. Domenica consueto festino della mattina, dalle 11, e dalle 16.30 festa di domenica grassa. Il ballo dei fiori, che ha sempre riscosso il plauso dei partecipanti, avrà luogo lunedì 4 marzo, dalle 21 in poi. Martedì(dalle 20 alle 6, grande baccanale carnevalesco con ricchi premi.

Ai Bancari. Questa sera dalle 22 in poi, si terrà nella sede dei Bancari la veglia mascherata. Come tutte le manifestazioni organizzate da questo fiorente sodalizio, anche l'odierna serata riuscirà certamente degna delle migliori tradizioni. Sono validi gli inviti permanenti, che potranno essere richiesti alla segreteria, via S. Pellico 4, fino alle ore 20. Domani nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, si terrà un ballo mascherato per i figli dei soci.

Alla Sezione alberghiera del D.I.M.M. Nel pomeriggio di domani, dalle 16 alle 19, avrà luogo nella sede sociale di via A. Diaz 10, I, il tradizionale ballo mascherato dei bambini, con cui ha termine la scuola di danza per bambini. Nella serata, dalle 21, la domenica grassa verrà festeggiata dagli adulti.

Al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera dalle 22 in poi, avrà luogo nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario la seconda veglia danzante mascherata. La festa carnevalesca sarà allietata da gradite sorprese. Abito da sera o nero. Sono raccomandabili le maschere e i costumi. Saranno validi gli inviti permanenti rilasciati per i trattenimenti danzanti settimanali. Suonerà l'orchestra di Ugo de Colombani. Nella sede «S. Vito» grande ballo di Carnevale con sorprese. La festa avrà inizio alle 22 e terminerà al mattino.

G. R. F. «Aldo Ivancich». Questa sera, dalle 22 in poi, penultimo ballo mascherato di Carnevale, durante il quale verrà svolto un programma di scherzi e sorprese che il comitato organizzatore ha riservato per questa nottata di allegria. Ingresso via Boccaccio 33.

Al Dopolavoro «Monte Nero». Questa sera, nella sala Banelli di Servola, ci sarà un veglione mascherato. Inizio ore 21. Domani solito trattenimento di danza dalle 17.30.

Al Dopolavoro «A. Olivares». Questa sera, si terrà nella sala massima del Dopolavoro, in via della Valle 8, dalle 21, l'annunciata veglia.

Al Dopolavoro del Pastificio Triestino. Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sala del «Crena» una festosa veglia danzante.

Al G. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 21 in poi, i vasti ambienti del G. R. F. «Quis contra nos?» si apriranno per accogliere una schiera di ballerini. Domani, domenica, solito trattenimento dalle 18 in poi; lunedì verrà replicato il ballo dei bambini; martedì grande baccanale d'addio al carnevale.

Grande ballo studenti nautici. Questa sera dalle 22 in poi, le lussuose sale del D. I. M. M., Sez. Stati Maggiori Amministrativi, via Trento n. 2, si apriranno per accogliere gran folla di ballerini.

Al Dopolavoro Artigiano, nella sede di via S. Lazzaro 23, I, questa sera dalle 22 in poi, avrà luogo una veglia danzante, e fra i presenti verranno sorteggiati dei premi di valore. Domani, dalle 19 in poi, solito trattenimento di danza familiare. Martedì dalle 20.30 grande ballo di addio del Carnevale.

D. I. M. M. - Stati Maggiori ed Amministrativi. Oggi nel pomeriggio, dalle 17, grande ballo dei bambini. Balletti coreografici e sorprese varie renderanno gaia la festa dei minuscoli soci. Alla sera, alle 22, ci sarà il grande e tradizionale ballo degli studenti nautici. Alla festa possono intervenire tutti i soci del D. I. M. M. verso presentazione della tessera. Domani consueto trattenimento di danza con l'orario modificato: dalle 18.30 alle 21.30.

Società Ginnastica. L'ampia palestra della Società Ginnastica, riccamente addobbata, raccoglierà stasera numerosi soci e invitati per il grande ballo sociale. Le danze si protrarranno dalle 21.30 alle prime ore del mattino. S'interviene in smoking o abito nero.

Al Dopolavoro «Sempre Avanti». Martedì 5, dalle 21 in poi, si terrà nella sala di via Pierluigi da Palestrina 3, II p., il veglione mascherato con giochi e premi.

«Una notte a Parigi». Martedì prossimo, 5 marzo, ultimo giorno di Carnevale, avrà luogo in sala massima di via Coroneo n. 15, una grande veglia mascherata che avrà per suggestivo titolo «Una notte a Parigi». Il festoso convegno danzante, organizzato con la consueta cura dal D. A., avrà inizio alle 21 e si protrarrà fra la più viva animazione fino all'alba.

L'Associazione Fascista Postelegrafonici in sala Tartini. Questa sera, in sala Tartini di via Carducci 24, si avrà il grande ballo dell'assistenza a favore delle vedove e orfani dei portalettere.

Ballo mascherato al Dopolavoro Mutua. Oggi avrà luogo, dalle 21.30, la annunciata veglia mascherata «Ridda dei colori». Premio al miglior costume e omaggio alle signorine intervenute.

Al D. I. P. Come annunciato, questa sera, nelle sale del Dopolavoro impiegati e professionisti, si terrà la prima grande veglia danzante in costume.

Al Dopolavoro Società Operaia. Oggi, nella sala di via E. Tarabochia 3, I, grande veglione mascherato. La festa avrà inizio alle 21. Domani trattenimento danzante dalle 18 in poi.

All'«Acegat». Questa sera, il comitato feste del Dopolavoro dell'«Acegat» organizza un ballo mascherato con numerose sorprese. Domani, dopo il ballo dei bambini, dalle 21, verrà tenuto il solito trattenimento familiare.

Alla Dalmatica. Nella sede della Società Dalmatica si terrà questa sera, dalle 21.30 in poi, il ballo sociale della Società Canottieri «Dalmazia». Le numerose richieste d'invito pervenute al comitato organizzatore, fanno prevedere un lusinghiero successo.

Dopolavoro Cooperative. Questa sera dalle 21 in poi, si terrà nella sala maggiore, la seconda veglia danzante di Carnevale. Domani dalle 16, ballo per i bambini dei soci e simpatizzanti e dalle 18.30 solito trattenimento di danza. Per martedì, ultimo di Carnevale, il comitato sta preparando un grande veglione.

D. A. Beltrame. Questa sera, dalle 22 alle 4, si terrà il veglione dei filodrammatici del D. A. Beltrame. Domani, domenica, solito festino danzante, dalle 19 alle 24.

Veglione dei tranvieri. Questa sera dalle 21 in poi, nel salone del Ristorante Micel, avrà luogo il tradizionale veglione dei tranvieri di Opicina.

L'imprudenza della servetta

nel maneggiare una spiritiera

Le spiritiere, da quando per comodità se ne è fatto uso, sono state molto spesso causa di disgrazie, purtroppo anche mortali. Iersera poco è mancato che una giovane non rimanesse vittima, per sbadataggine o imprudenza. Comunque, ecco il fatto: La ventenne Elda T., al servizio di una famiglia abitante in una villa di Opicina, per abbrustolire, per suo uso, un po' di caffè, messi i chicchi in una padella di alluminio, accese una spiritiera e si accinse all'operazione tenendo con la destra la padella per il manico e con la sinistra il fiasco dello spirito! In queste circostanze una disgrazia doveva, più che poteva, accadere: nel voler raddrizzare la spiritiera che aveva urtato agitando la padella, spezzò il fiasco, il cui contenuto avvampò, avvolgendola dalla cintola in su, e fu fortuna che le vesti non le si impregnassero, per cui riportò alla faccia ed al collo estese ustioni di primo e secondo grado. Trasportata con un'auto all'Ospedale Regina Elena, la giovane è stata accolta nel reparto dermatologico.

Cronaca giudiziaria

Il tragico epilogo di una gita

(Tribunale Penale) La sera del 24 giugno scorso, certo Umberto Gasparini, trovati degli amici in un'osteria di via Ugo Foscolo, offrì loro di accompagnarli alle proprie case in automobile. Piuttosto che di automobile si trattava di un modesto furgoncino che l'autista Pietro Sticovich aveva lasciato davanti all'osteria per poter vuotare un bicchier di vino in compagnia degli amici. La proposta del Gasparini ebbe subito una accoglienza festosa e la brigatella, preso posto nel furgoncino, si mise in movimento. Passando per piazza dell'Ospedale il gruppetto ritenne di fare una breve tappa nella trattoria «Al ritrovo», ove si trovava tale Riccardo Zay con altri amici. Ingrossata la comitiva le idee balzarono ardite da tanti cervelli messi in ebollizione per il vino copiosamente bevuto, e di ritornare a casa non si parlò più. Si organizzò invece una gita fino a Barcola. Detto e fatto, la brigata, accomodatasi alla meglio sull'autoveicolo, ordinò allo Sticovich di mettersi in viaggio. L'itinerario della gita subì però un'altra modificazione: non più Barcola ma Sesana. Giunti sul posto i gitanti provarono una disillusione che li stizzì: l'osteria nella quale si ripromettevano di bere del buon vino era chiusa. Comunque, erano le 4 del mattino oramai, i gitanti si rifecero nei pressi di Opicina. Battuto alla porta di un altro locale, obbligarono l'oste a scendere dal letto per allestire una colazioncina a base di vino, salame, prosciutto e pane. Poscia, terminato il pasto, la comitiva si rimise in viaggio per ritornare a Trieste. Purtroppo la gita che s'era iniziata con tanta allegria doveva avere un brusco e sciagurato epilogo. Il furgoncino giunto nei pressi della curva Faccanoni, ebbe un pauroso sbandamento. Lo Sticovich cercò di porvi rimedio, sterzando e frenando. Inutilmente. Il furgoncino continuò a sbandare fino a capovolgersi. I gitanti, sbalzati dai propri posti, caddero alla rinfusa l'uno sull'altro. Passato il primo momento di angoscioso stupore, si constatò che lo Zay e tale Antonio Ritossa erano rimasti feriti gravemente. Un autocarro militare, sopraggiunto poco dopo, raccolse i feriti che trasportò di urgenza all'ospedale Regina Elena. Purtroppo uno di essi, lo Zay, vi giunse cadavere. Il disgraziato era spirato durante il tragitto in seguito alle gravissime lesioni riportate. Lo Sticovich, ritenuto responsabile di omicidio colposo e di lesioni gravissime colpose, venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Ai giudici della quarta sezione, davanti ai quali è comparso, lo Sticovich ha attribuito la causa dell'accidente allo scoppio di un pneumatico. Il P. M., poco convinto di questa giustificazione, ha chiesto un anno di reclusione. Il Tribunale invece, in mancanza di elementi atti a stabilire una responsabilità effettiva, ha assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Kezich; cancelliere Janni.

Il cappotto del signor Bruno

(Tribunale Penale) Una brutta sorpresa toccò a Bruno P. la sera dell'11 gennaio scorso. Recatosi in un caffè di via Trenta Ottobre, appese il cappotto ad un attaccapanni, convinto di ritrovarlo all'uscita. Ma ciò non fu possibile perchè, mentre s'indugiava a leggere i giornali e sfogliare le riviste, uno sconosciuto, indossato il cappotto del P. si allontanò senza neanche rivolgere una parola di ringraziamento al derubato, il quale, per rincasare, corse il rischio di buscarsi un raffreddore. Denunciato il furto, gli agenti si misero a fare delle ricerche riuscendo, qualche giorno dopo, a fermare tale Cotruppi Corigliano proprio nel momento in cui stava per impegnare il cappotto al Monte di Pietà. L'indumento però aveva ricevuto una modificazione: le maniche erano state raccorciate.

A sua discolpa il Corigliano fece questo racconto:

— Io nulla ne so. Il cappotto appartiene a certo Sebastiano Leonardi che me lo affidò perchè glielo rimettessi a punto. Dato che non si faceva vivo e avendo io bisogno di denari, pensai di impegnarlo, tanto per compensarmi del lavoro eseguito... .

Il Corigliano non fu creduto e, assieme al Leonardi, subito rintracciato, dovette presentarsi davanti ai giudici della quarta sezione.

Al processo i due imputati, particolarmente il Leonardi, si sono protestati innocenti. Il Tribunale, però, dopo un attento esame delle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare il Leonardi ad un mese di reclusione ed a 300 lire di multa. Il Corigliano è stato, invece, assolto perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Palermo: P. M. cav. Colotti; difesa avvocati V. Bologna e G. Zennaro; cancelliere de Mircovich.

La madre dell'allieva di quarta

(Pretura Penale) Angela Z. ci teneva molto che la figliuola Livia, allieva di quarta classe presso una scuola cittadina, suprasse felicemente gli esami di quinta. Purtroppo tale legittimo desiderio della Z. non venne appagato, perchè la Livia venne bocciata. Il disappunto della Z. fu grande tanto più che era pronta giurare sull'intelligenza... vinciana della figliuola:

— La ga el zervel de Leonardo da Vinci!

Convinta che la Livia fosse stata vittima di qualche odiosa macchinazione da parte dell'insegnante, la Z. si recò difilata alla scuola per chiarire la faccenda. Imbattutasi nell'insegnante, la Z., fuori di sè per l'ira, la investì dicendole: «La vadi far la lavandera no la maestra!» Poscia si recò dal direttore didattico per indurlo a far promuovere la figliuola.

— La ga studiado tute le vacanze e go speso un mucio de soldi perchè la me passi!

Il direttore, dato il contegno della Z., fu costretto a metterla alla porta. La donna però, infuriata, si sfogò gridando: Botega! Botega!

La Z., denunciata all'autorità giudiziaria, è comparsa ora davanti al Pretore, il quale l'ha condannata ad otto mesi di reclusione, sanati dal condono.

Pretore dott. Palumbo; cancelliere Cossu.

Il C. C. «Saturnia» in sala massima. Domani, domenica, dalle 17 alle 21, si svolgerà in sala massima il terzo tè danzante del C. C. «Saturnia», in sostituzione del trattenimento che avrebbe dovuto svolgersi mercoledì 6 marzo. Per questo ballo sono valevoli gli inviti permanenti e le tessere di canottiere.

Elargizioni varie

Ci pervengono:

Per onorare la memoria di Giulio Piazza, da Esther e Pirro Cosolo lire 30, dagli ingegneri Umberto ed Ernesto Cohen lire 25, da Mario D'Osmo lire 20, da Carlo e Nella Spitzer lire 20 pro Congr. di Carità; da Silvia ed ing. dott. Michele Tuffalori lire 20 pro Scuola Duca d'Aosta; da Angiolina ed avv. Bruno Piazza lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. dott. Guido Preiter lire 20 pro Guardia Medica; da Vittorio Grego lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Iolanda Forsasari lire 10 pro Congr. di Carità; dal rag. Gino Fortoi lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Marco Rusca lire 15, da Silvio e Delia Benco lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Giuseppe Stefani lire 30 pro P. N. F. (E.O.A.).

Per onorare la memoria di Maria Gregori ved. Benci, dalla famiglia Mayer lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dai colleghi del figlio Carlo, impiegati della Ragioneria del Lloyd Triestino lire 333 pro Fondo Trauner.

Per onorare la memoria della madre del dott. Nicolò Gader, dalla ditta S. A. Megari lire 30 pro Guardia Medica; da Harry Katenetz lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla ditta Giuseppe Eppinger lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da Edoardo Breitner lire 25, da Gerda e Sigismondo Breitner lire 25, da Margherita e dott. Ottone Breitner lire 25 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Clotilde Trouvé, dalla famiglia nob. Francesco Varda lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Guglielmo Eppinigi, da Anna e Alfredo Algranti (Livorno) lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel IV anniversario della morte dell'ing. Eugenio Comel, per onorarne la memoria, dalla sorella Gisella Comel lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Opera difesa dei minorenni e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Per onorare la memoria dell'adorata Lauretta, nel VI triste anniversario della morte, dai genitori Edoardo e Nina Gasti lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte di Pietro Bachdiar, dalla vedova lire 30 pro Guardia Medica e lire 20 pro Istituto Rittmeyer.

Nel 2 marzo, IX anniversario della morte della loro piccola Graziella, da Bianca e Angelo Jona lire 30 pro Fondo Trauner; dalla nonna Jenny Trauner lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Antonio de Polo, da Louis Beck lire 30 pro Guardia Medica.

L'elargizione pubblicata giovedì dalla ditta Romano Vitas, per onorare la memoria di Guglielmo Eppinigi, era di lire 50 anzichè lire 30, pro Guardia Medica.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 21.30 ballo sociale. Smoking o abito nero. Domenica ore 10 incontro pallacanestro S. G. T.-Società Ginnastica Torino. Ore 16 ballo bambini con ripetizione del balletto (vendita posti in segreteria dalle 17). Domani ore 21.30 veglia danzante per soci e signore. Nei trattenimenti verranno richieste tessere sociali.

Società Alpina delle Giulie. Disponibili ancora alcuni posti escursione sciatoria a Luico; iscrizioni questa sera dalle 19 alle 20.

Società Operaia Triestina. Viste buone condizioni neve, gruppo sciatori organizza per domani gita sciatoria a Luico, con automezzo. Quota lire 10. Partenza dal ponte della Fabra alle 5 e ritorno alle 22.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Stasera, sala Moto Club, dalle 22 in poi veglia dello sport. Domani, Stadio Littorio, allenamento tamburello. Aperte iscrizioni sezioni tamburello, pallacanestro e pallavolo. Rinnovo tessere O. N. D. anno XIII giornalmente ore 9-12 e 15-22. Aperta collaborazione numero unico «La bozza». Soci invitati intervenire conferenza sull'Abissinia che si terrà domani alle 11 al Rossetti.

Dopolavoro Chimici. Oggi 20.30-23 scuola canto maschile; 21 seduta comitato festeggiamenti; stessa ora inizio danze classiche eseguite signorina Graziella Daltin. Per oggi sospesa la lezione ritmica. Martedì prossimo festa danzante «Addio al Carnevale». Domani, alle 11 al Politeama, conferenza sull'Abissinia.

D.I.M.M. Sezione C. Rammentiamo che oggi con inizio alle 21 avrà luogo nella sede della sezione la «Veglia degli sportivi».

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera dalle 21 prima grande veglia danzante in costume. S'interviene in smoking, abito nero, divisa o costume. Inviti permanenti. Domani tè danzante dalle 18; abito passeggio. Martedì veglionissimo mascherato. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domattina ore 9 comitato feste escursionisti sede; martedì 5 sagra escursionistica, informazioni sede. Domani alle 11 soci invitati a intervenire al Politeama alla conferenza sull'Abissinia.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera e domani gite sciatorie a Sappada. Posti esauriti per automezzo che parte questa sera alle 19. Disponibili ancora biglietti per gita di domani. Quota lire 16. Domani soci invitati conferenza sull'Abissinia alle 11 al Politeama Rossetti. Lunedì pallavolisti campo Lanterna e in sede convocazione sportivi.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi alle 22 veglia mascherata del costume. Domani, 17-21, tè danzante. Lunedì, 17 in poi ballo mascherato bambini; 18-20 biblioteca; in palestra, alle 17, atletica; alle 21 allenamento pugilato e pallacesto. Martedì baccanale carnevalesco.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domani soci e simpatizzanti ritrovo sede alle 14.30. Martedì 5, grande veglione mascherato dalle 21, sala via Palestrina n. 3. Invito o tessera sociale. Seralmente rinnovo tessere O. N. D. sede.

Dopolavoro «Escursionisti Italiani». Escursione sciatoria a Loqua date buone condizioni neve. Iscrizioni a tutt'oggi, via Fonderia 3, soci lire 11, simpatizzanti lire 12. Partenza domani 5.30 dai Portici di Chiozza.

Dopolavoro «Olympia». Domani gita sciatoria Sappada e Montenero. Iscrizioni lire 16. Informazioni telef. 60-07.

G. R. F. «Quis contra nos?». Oggi dalle 21 «una notte di baldoria». Domani solito trattenimento danza. Lunedì ballo bambini. Martedì addio Carnevale. Domani alle 13 pallavolisti sede.

Associazione XXX Ottobre. Visto improvviso cambiamento tempo, gita sciatoria indetta per Rifugio Nevea, viene portata a Luico con automezzi. Iscrizioni sede.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta studio, cassapanca, tavolino e lampade giapponesi, tappeti, paravento; posate, servizio per tè e per liquori e vassoio argento e metallo, ceramiche e vasi bronzo; apparecchi fotografici, binocoli, grammofono, valigia toilettes, macchina cucire per sarto, orologi oro, portasigarette avorio e platino, biancheria lino e stoffe.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.46, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore 8 (tocc. Ospizio) 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto), da Capodistria alle ore 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.16 (tocc. Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio, indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

La Borsa di Trieste

feb.-marzo	28	1	feb.-marzo	28	1
Rend. 3½%	77.90	78.50	Libera Tr.	55.—	55.—
Pr. Redim.	75.70	76.10	Istria-Tr.	223.—	223.—
Obbl. Ven.	89.50	89.—	Lloyd Tr.	81.—	81.—
B.T.n. 1940	101.—	101.—	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1941	101.—	101.—	Martinol.	78.—	78.—
B.T.n. 1943	94.—	93.—	Meridion.	600.—	597.—
I. R. I.	481.50	473.—	Premuda	205.—	210.—
Elett. F.S.	484.—	476.—	Pico. Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	174.—	162.50	Tripcov.	84.50	85.50
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tram	202.—	202.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. R.	57.—	58.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Ison.	—	95.—
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Credito It.	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	42.—	42.125
Generali	4005.-	4005.-	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	530.—	530.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2025.-	2015.-	Edison or.	750.—	746.—
Riun. A	1865.-	1865.-	Edison p.	520.—	520.—
Riun. B	1832½	1832½	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.—	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	17.—	18.—	Terni	215.—	215.—
Gerolim.	20.50	24.—			

CAMBI: Londra 57; New York 11.74; Francia 77.85; Belgio 276.50; Svizzera 382.50; Amsterdam 798.50.

Mercato in costante aumento per le navigazioni che progrediscono quasi tutte di parecchi punti, specialmente Adria, Gerolimich e Premuda. Cantieri domandati a prezzi aumentati. Arbitraggi con Milano abbastanza numerosi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 1.o-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	518.50	519.50
Opere Pubbliche 5%	494.—	494.—
Cassa R. Milano 4%	495.—	495.—
Monte Paschi 4%	494.—	494.50
Cr. Fond. Roma 4%	475.—	473.50
Pubblica Utilità 6%	493.25	493.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	494.50	493.50
Credito Navale 6.50%	498.—	499.—
Edison em. 1931 6%	503.50	503.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. Elettric. 6%	498.—	497.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio.

NASCITE (1 marzo 1935): Legittimi: Prasel Adriano; Gianeselli Lidia; Alessandrini Paola; Bogatti Marta; Talarico Salvatore; Masè Alberto; Politi Maria.

DECESSI: Scherianz Anna a. 79; Morin Pietro a. 71; Pechiar ved. Brandolin Maria a. 72; Baldassi Tiberio a. 3; Abrami Raffaele a. 29.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lorenzi Antonio, bracciante e Mrak Giovanna, sarta; Hmeljak Dusan, commerciante e Kovacic Vera, impiegata; Pieri Francesco, cuoco e Vukic Maria, casalinga; Baresa Elia, bracciante e Acquachiara Francesca, casalinga; Maestripieri Carlo, commesso e Lovsin Paola, casalinga; Viti Rodolfo, calzolaio e Ferluga Maria, casalinga; Recchia Domenico, bracciante e Paris Anna, casalinga; Saverni Attilio, spazzino comunale e Beltrame Elena, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Kufos Pietro, impiegato e Milazzi Bianca, casalinga; Tamburlini Mario, impiegato e Blomgren Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Combinazione.* Essere il possessore di eccellenti qualità per utilizzarle soltanto a favore degli altri è, come dice Swift, somigliare alla meridiana sulla facciata di una casa, meridiana che mostra l'ora ai vicini e ai passanti, ma non al proprietario che sta nell'interno della casa!

A. P. S'informi direttamente presso l'Ufficio tecnico comunale. — *Checchina.* Pazienti ancora un po'. Fra qualche giorno l'esito del concorso sarà reso noto per mezzo della stampa.

Magnolia. Meglio senza cappello. — *Refrigerante.* Quella signora doveva, per la prima, recarsi a visitare parenti ed amici. — *Madonna Bianca.* Alessandro Moissi è nato a Trieste il 2 aprile 1880.

Contribuente moroso, Pirano. L'amnistia non c'entra. Lei deve pagare regolarmente l'imposta per l'anno in corso e i due anni precedenti. — *L. D. Fr.* Sarà bene che lei assuma le necessarie informazioni direttamente presso il Consolato francese. — *Silvia P., Rovigno.* Vennero estratti i premi fino alla 60.a serie. L'estrazione dei premi per le serie dopo la 60.a seguirà più tardi.

Curiosa. Le aliquote della tassa sulle successioni e donazioni a favore degli ascendenti in linea retta, e tra genitori con un figlio solo e discendenti di costui, sono così stabilite: sulle prime 10.000 lire: 1 per cento; dalle 10.001 alle 50.000: 1.50 per cento; dalle 50.001 alle 100.000: 2 per cento; dalle 100.001 alle 250.000: 2.50 per cento; dalle 250.001 alle 500.000: 3 per cento; dalle 500.001 a 1 milione: 4 per cento; da 1 milione a 5 milioni: 6 per cento; da 5 milioni a 10 milioni: 8 per cento, e dai 10 milioni in poi: 10 per cento. Come vede, la tassa viene applicata a scaglioni. Dal 10 maggio 1930 sono però esenti dalla tassa di successione le trasmissioni che si verificano dai genitori a favore di due o più figli e loro discendenti, compresi i figli naturali, legalmente riconosciuti.

Senza firma. 1) No, perchè nel caso specifico la copia ha valore di originale. 2) Sì, deve prestare regolare servizio. 3) L'obbligo reciproco degli alimenti cade da ultimo anche sui fratelli e sulle sorelle. Il codice precisa però che quest'obbligo si restringe agli alimenti strettamente necessari e quando, per causa non imputabile a loro colpa, i fratelli o le sorelle che li chiedono non se li possano procacciare. 4) Probabilmente verrebbero emanate le disposizioni per abbreviare le pratiche.

Sigla 1935. Deve rivolgere la sua richiesta all'Archivio di Stato per la Venezia Giulia, via XXX Ottobre, 7.

— *Prossima estate.* Avrebbe ottenuto un risultato migliore se, quando si accorse del disastro, avesse coperto il tappeto attaccato dalle tarme con un cencio bagnato, stirandolo poi con un ferro caldissimo. Il caldo e il vapore avrebbero distrutto le larve e le uova.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; ? DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia) […]

RINO ALESSI, direttore responsabile

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, slave, trentine, goriziane: domestiche, cameriere, cuoche (attestati, referenze); governanti, istitutrici raccomandabili offriamo. Ginnastica 15. 1000 A

A. A. RAGAZZA servizio offresi prontamente ottime referenze. Rivolgersi Stuparich 4, portinaia. 63669 A

CUOCA semplice o prestaservizi con ottime referenze offresi, miti pretese. XXX Ottobre 4, portiere. 63725 A

FRIULANA stabile 24enne offresi buona piccola famiglia. Viale XX Settembre 95 porta 8. 63648 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Pasquale Revoltella 19, latteria. 63720 A

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, svelta, capacissima tutto fare, massima fiducia, offresi mezza giornata. Rossetti 41-V porta 27. 63662 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, anche cucina, con attestati, offresi tutto il giorno. Via Vidali 4, Viezoli. 33123 A

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, bravissima tutto fare, offresi. Pietà 5, calzolaio. 33143 A

PRESTASERVIZI per tutto giorno, capace tutti lavori, offresi. Battisti 20, portinaio. 00530 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare ore per combinarsi. Machiavelli 9, portinaio. 63671 A

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, buoni attestati, bravissima tutto fare, offresi. Machiavelli 3. 63678 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, capacissima tutti lavori, offresi. Battisti 17. 63685 A

RAGAZZA onesta e brava, affettuosa bambini, offresi. Ginnastica 36, portinaia. 33157 A

RAGAZZA tutto fare, onesta, brava cucinare, offresi stabile o giornata. Zovenzoni 1, portiere. 33139 A

SIGNORA brava cucina, altri lavori, attestati, offresi ore da combinarsi. Gatteri 44 porta 12. 63698 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CERCHIAMO diverse domestiche, cameriere, cuoche, ecc.; governanti, istitutrici, segretarie, persone fiducia, signore, signorine per Trieste, Venezia, Milano, Roma, Napoli. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE, domestiche diverse, cuoche, governanti, cercansi Trieste, fuori, partenze immediate. Torrebianca 24. 63717 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale vario, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 63702 B

BONNE tedesca Verona, Zara. Cameriere pratico famiglia signorile, cuoca cameriera capacissima, domestiche bene cucinare cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 33176 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 63713 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Raffineria 4 porta 15. 63714 B

DOMESTICA 20enne sana, presenza, cercasi per tutto fare. Via Cologna 15 (latteria). 63728 B

DOMESTICA cercasi. Viale XX Settembre 57-I, Cagli. 12376 B

DOMESTICA giovane, forte, sappia cucinare, cercasi. Bar San Giusto 9-12. 63703 B

DOMESTICA 20enne ottimi attestati cercasi. Viale Regina Margherita 9-II. 63701 B

DONNA servizio svelta, brava per lavare, stirare, ore da combinarsi, attestati, cercasi. Regina Elena 29-II, Maggiori. 33141 B

PRESTASERVIZI robusta due volte al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 63705 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina, con attestati cercasi. Via Milizie 8. 63711 B

RAGAZZA friulana brava, laboriosa, cercasi per trattoria. Orologio 6, portinaio. 4383 B

RAGAZZETTA cerco due tre ore al giorno, pagherei 20 mensili. Parini 11 porta 18. 33166 B

RAGAZZETTA friulana principiante cercasi servizio stabile piccola famiglia. Slataper 10, Brancasi. Presentarsi dopo le 10. 63722 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, competentissimo, offresi ovunque, vantaggiosamente. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 7129 C

GIOVANE distinta, bella presenza, offresi commessa o barista. Scrivere via Rossetti 43-III. 33129 C

IMPIEGATA capacissima mansioni ufficio, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, referenze, cauzione, occuperebbesi. Offerte Cassetta 12333 C, Unione Pubblicità. 12333 C

INFERMIERA lunga pratica Ospitale assistenza malati tutto giorno lire 6 offresi. Indirizzo Piccolo. 63682 C

VEDOVA avvocato viennese, bella presenza, musicale, perfetto italiano, offresi dama compagnia, dirigente casa, vicemadre, segretaria. Indirizzo Piccolo. 33138 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI L. 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 270. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo. 12359 CC

A. A. A. PERMANENTE garanzia 15, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 4381 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 18. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

DISEGNATORE edile assume esecuzione progetti, dettagli, prospettive. Occuperebbesi mattina, miti pretese. Scrivere Cassetta 12354 CC, Unione Pubblicità. 12354 CC

PERMANENTI complete lire 16. Ditta Attilio Battara, via Genova 23. 63637 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 350. Vasari 17, porta 10. 63730 CC

SARTA capacissima vestiti, mantelli, offresi giornata L. 4. Segantini 3, portone. 12369 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA stiratrice cercasi. Via d'Azeglio n. 11. 00435 D

GIOVANOTTO pratico, consegne cercasi, buonissime referenze, onesto, volonteroso. Indirizzo Piccolo. 12356 D

MEZZA lavorante cerco che sia adatta anche a fare da modella. Sartoria Olineri, Corso Vittorio Emanuele 7. 33155 D

MODELLA cercasi. Presentarsi dalle 15-20 via Roma 23-IV. 63710 D

MODISTA lavorante finita cercasi prontamente. Giorgi, via Spiridione 1-II. 63704 D

PRIMARIA rivendita tabacchi cerca commessa con cauzione 6000. Inviare offerte alla Cassetta 12352 D, Unione Pubblicità. 12352 D

RAGAZZO 14enne per cappelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 33126 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Cereria n. 12. 33179 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere cercasi. Germek, Piazza Borsa 14. 63718 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

A. A. A. A. STANZE vuote, mobiliate, tutti paraggi, cerchiamo. Ginnastica 15 telefono 5049. 1000 E

MATRIMONIALE grande, centrale, stufa, cucina, primo, massimo secondo piano, cercasi metà marzo. Gambino, Fonderia 10. 33142 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cercasi. Offerte con prezzo: Binetti, Galleria n. 10. 63727 E

MOBILIATA elegantissima, acqua corrente, bagno, ingresso indipendente, cerca distinto. Offerte dettagliate Cassetta 12334 E, Unione Pubblicità. 12334 E

STANZETTA ingresso libero 60 mensili cerco. Tessera ferroviaria 13684 fermoposta. (Affrancatura L. 0.40). 12349 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi prontamente. Ginnastica 21 […]

A. ELEGANTE, stufa, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9-III destra. 63707 F

A. INDIPENDENTE mobiliata bellissima, centro, stufa, affittasi. Giulia 31-I. 63693 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 27-II. 12366 F

A. MOBILIATA prezzo mite affittasi. Escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 33145 F

A. MOBILIATA una o due persone. S. Marco 13 porta 10. 63697 F

CAMERA affittasi a persona distinta. Viale XX Settembre 52-IV. 63668 F

CAMERA elegante spaziosa, libera, una-due persone, eventuale vitto o comodo cucina, affittasi. Piccolomini 8-III porta 11. 33164 F

CAMERA indipendente, bagno, presso sola. Piazza Ospedale 4 porta 7. 63700 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Carducci 34-IV. Bon. 63676 F

CAMERA uno o due letti. Ginnastica 21-IV sinistra. 63709 F

CAMERA signorilmente mobiliata affittasi a signore distinto anziano. Indirizzo Piccolo. 33174 F

CAMERA due letti pulitissima, stanzetta soleggiata, affittansi. Gatteri 17-II. 33172 F

CAMERA ingresso libero per lavoratorio. Corso Garibaldi 7-II. 63719 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Boccaccio 6 porta 9. 4325 F

CAMERE con salotto, con o senza cucina, ingresso indipendente. Via Battisti 24-II. 100161 F

CAMERETTA mobiliata ingresso libero, affittasi. Commerciale 7-V, scala prima. 63679 F

CAMERETTA mobiliata chiara, affittasi. Via Milano 5 porta 11. 12365 F

CAMERETTA mobiliata sul davanti affittasi. Gatteri 27 porta 13. 12372 F

CAMERINO mobiliato, luce, lire 45 affittasi. Maiolica 8-I interno. 33182 F

CAMERINO mobiliato affittasi 50 mensili. Istituto 32-V destra. 33128 F

CAMERINO mobiliato affittasi signorina perbene 50. Ricci 6. Cogo. 63664 F

CAMERINO mobiliato massima pulizia affittasi. Corso Garibaldi 25-III destra. 63674 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Stuparich 7, mezzanino. Alles. 33124 F

CAMERINO chiaro affittasi uomo, prezzo mite. Ginnastica 21-V. Corazza. 000 F

DONNA di cuore prenderebbe bambini a costo. Indirizzo Piccolo. 63673 F

IMPIEGATO-a affitto stanza 2 finestre bellissima, vitto, cura vestiario, 300 mensili. Università 13-I destra. 4382 F

MATRIMONIALE bellissima anche amici, vitto, comodo cucina, affittasi. Boccaccio 2, primo, destra. 63665 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Molino a vento 3 porta 12. 63683 F

MATRIMONIALE, salotto, lussuose, bagno, cucina, soleggiate, affittansi. Gatteri 42, porta 7. 63677 F

MOBILIATA affittasi una-due persone, vitto. Via S. Lazzaro 7, portinaio. 33147 F

MOBILIATA elegantissima, scrupolosa pulizia, uno due distinti, unici, affittasi. Parini 17-III sinistra. 33149 F

MOBILIATA lussuosa, spaziosa, affittasi distinto signore. Giacinto Gallina 1-II. 63675 F

CAMERE 2 camerino cucina, pronto, mensile lire 180; altro camera camerino cucina terrazza per maggio, mensili lire 140, affittansi via Piccardi. Ginnastica 9, portiere. 1000 I

QUARTIERE due camere camerino cucina mensili 160. Indirizzo: S. Michele 22. 33177 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, soleggiato, giardino, affittasi 176 mensili. Scoglio 9, Pol. 94, visitare ore 14-16. Moretti Gastone. 63706 I

QUARTIERE camera cameretta cucina affittasi prontamente. Via dell'Istria 75. 63708 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi lire 60. Chiadino S. Luigi 529. 33173 I

QUARTIERINO camera cucina grandi affittasi. Prezzo mitissimo. Molinovento 19, portinaia. 33134 I

VILLA mobiliata (provincia Trieste) luogo saluberrimo, affittasi. Scrivere: Cassetta 12180 I, Unione Pubblicità. 12180 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, camerino, bagno, affittasi. S. Lazzaro 8-III. 32860 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina affittasi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 33066 I

CAMERA cucina affittasi 45 mensili. Sopra salita Gretta. Indirizzo Piccolo. 33180 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, mobiliato, 4 stanze, termosifone, bagno, posizione centrale, ambiente signorile, cercasi subito. Cassetta 12344 L, Unione Pubblicità. 12344 L

APPARTAMENTINO mobiliato due tre camere, possibilmente bagno, zona centro, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 12346 L, Unione Pubblicità. 12346 L

CAMERE due cucina, comfort moderno, cercasi, possibilmente centro. Scrivere Cassetta 12342 L, Unione Pubblicità. 12342 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

CARABINA Flobert automatica precisione vendo occasione. Annunziata 1, portinaio. 33150 M

CARROZZELLA moderna, fonda, vendesi occasione. Via Segantini 12 porta 13. 63716 M

CARROZZELLA fonda moderna, perfetta, altra sport, vendonsi straoccasione. Gatteri 35, Dugolin. 12360 M

CRICCO leggerissimo americano, leva 10 tonnellate, carrettina magazzino, vendonsi occasione. Via Corte 2. 4380 M

FOCOLAIO nuovo marca Ebeba vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63690 M

FUCILI due, calibro 16, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63688 M

GRAMMOFONO valigia lire 30, pianino automatico (giocattolo massiccio) 30, vendonsi. Mazzini 46, portinaio. 12355 M

MACCHINA Naumann insuperabile, fama mondiale, unica dispositivi automatici moderni, altre marche tedesche 40% sconto, nazionali 50%, altre usate 80. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 12375 M

MACCHINA scrivere ottimo stato vendesi. Via Trento 12-I sinistra. 12361 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima vendesi occasionissima. Carduci 39, magazzino uova. 12360 M

MACCHINA cucire Singer rientrante vendesi occasione. Mazzini 24-II sinistra. 63699 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi insuperabili, altre nuove 430, altre Singer semplici, rientranti, piccole rate. Natale, Battisti 12. 12371 M

QUADRI grandi Maria Stuarda vendonsi. Alfieri 4 porta 9. 63712 M

AGENZIA Assicurazioni tutti i rami offre a pratici produttori subagenti Venezia Giulia, ottime rimunerazioni. Cassetta 12332 P Unione Pubblicità. 12332 P

ARCHIVIO Araldico assume attivissimi produttori per la Venezia Giulia. Scrivere Cassetta 12337 P, Unione Pubblicità. 12337 P

Ci ha lasciati per sempre il nostro […]issimo

DARIO MILLIC[…]

d'anni 16 e mezzo

Colpiti da sì immenso dolore […] GIUSEPPE e VALERIA nata ZAV[…] unitamente alla sorellina FULVIA […] no il triste annuncio a quanti […] caro.

I funerali seguiranno domenica […] alle ore 10, partendo dalla via S. […]

Trieste, 1 marzo 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan. Via S. […]

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di GIACOM[…] GURICIN, pubblicato nel «Piccolo» […] febbraio, vennero erroneamente […] ringraziamenti al personale della […] Commerciale Italiana.

Automobili, biciclette, accessori — Autorimesse - Sports

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

Acquisti e vendite di case e […]

Matrimoniali

Diversi

La duplice fiamma

46 — **Willy Dias**

— Non temere. E che c'è di nuovo?

Con un gesto che gli era divenuto abituale, Montelli si fregò le mani.

— Di nuovo... niente. Rovina dappertutto. Ancora rare possibilità di concludere degli affari. Ma non per molto tempo, suppongo. Comprare forse qualche casa, qualche palazzo... Ti ricordi, Anna, il giorno di Caporetto, quando tutta la città era illuminata, e musiche risuonavano dovunque, e bandiere sventolavano alle finestre, e passavano soldati e borghesi cantando... E tu, dì la verità, ne soffrivi?

— Non ti ho certo nascosto, allora, il mio dolore.

Ma quella buona lana di Auerbach che era a pranzo da noi, ti consolò subito. Rammenti: Disse: «Montelli, il gioco è finito. Questa è l'ultima vittoria. L'Italia ci batterà sicuramente. Bisogna vendere le corone, che sono alte, cambiarle in moneta svizzera, in titoli esteri, e comprare... comprare qualunque casa, palazzi, quadri, ville, stoffe, quello che volete. Altrimenti vi resterà un pugno di carta monetata in mano.» Per fortuna mi ha convinto subito. Altrimenti, di tutti questi anni di lotta mi sarebbe rimasto ben poco.

— Ed invece, siamo ancora ricchi?

— Milionari, cara mia — disse, fingendo noncuranza, Montelli. E abbiamo due ville ad Abbazia, che tu non hai visto e che mi dicono stupende.

— Ti dicono? Ma dunque non le hai viste neppure tu? Quando le hai comperate?

— Le ho comperate qualche tempo fa. Ebbi delle fotografie, delle informazioni. Le ottenni per un boccone di pane... Nessuno ci va più, ad Abbazia. Ma ritorneranno... vedrai vi ritorneranno...

Anna guardò suo marito; i tre anni passati avevano messo dei fili bianchi tra i suoi capelli bruni, ed era, più che ingrassato, appesantito. Ella ricordò il primo tempo del loro soggiorno a Vienna, la bella Szillay, quella che suo cugino Nando chiamava «la gatta ungherese», sempre per casa. Non più un divertimento, un pranzo, un viaggio, di cui la seducente donna non facesse parte... Poi, una lettera dimenticata e la verità, ch'ella, perduta ancora in un sogno spezzato senza rimedio, non si era presa la cura di cercare, le era stata svelata brutalmente. Senso quasi di liberazione. Ora avrebbe potuto andarsene, raggiungere sua madre in Italia. E le proteste di Federigo, i giuramenti, le menzogne, le promesse... poichè egli temeva l'apparente freddezza di Bela Szillay, e temeva lo scandalo. La moglie riparata in Italia poteva renderlo pure in un certo modo meno accetto presso gli alti personaggi che doveva frequentare per tenerli dalla sua parte. Ma menzogne, giuramenti, promesse, a poco avrebbero giovato, anzi ad ogni parola ella più si era ostinata nella sua decisione. Orgoglio offeso, non altro, perchè non l'amava, o forse speranza oscura di ritrovare Andrea?

Ebbe un breve sorriso, tra la malinconia e l'indulgenza, per l'Anna di quel tempo, ch'era stata senza dubbio tanto più nobile dell'Anna di oggi, la quale un po' alla volta si era abituata alla grande vita, alle ricchezze, e che avrebbe certamente sofferto se avesse dovuto farne a meno. Però nessun benessere sarebbe bastato a trattenerla in quel tempo, se non si fosse accorta che avrebbe avuto un bambino. Per qualche momento l'idea della vendetta l'aveva tentata. Non dire nulla al marito, partire egualmente. Quante volte egli le aveva fatto capire che ad avere figli ci teneva poco. Ma aveva sentito improvvisamente che non aveva il diritto di fare questo. Ed era rimasta, mentre Montelli, che ancora non sapeva nulla, le baciava le mani e si mostrava di nuovo innamorato come nel primo tempo del matrimonio. Ogni giorno un nuovo gioiello, un mobile antico, uno scialle prezioso... dei merletti. E quando il bimbo era nato, ella era rimasta stupita di vedere Federigo impazzire quasi dalla gioia. Un bimbo... un maschio... l'erede... poteva essere stato tanto idiota da non desiderarlo?

L'amore per la loro creatura li aveva riuniti. Per Montelli, Anna aveva acquistato di dignità, di valore, dopo che gli aveva dato un figlio. La trattava molto differentemente di un tempo. Le chiedeva perfino dei consigli. «La regina-madre», diceva lei, tra divertita e rammaricata. Ma, davanti la culla del bimbo, e nella nuova vita, molto mondana, che faceva a Vienna, il recente passato si era allontanato giorno per giorno. Sempre meno aveva pensato ad Andrea Darena, e solo talvolta con un improvviso dolore si diceva che forse era morto, che non lo avrebbe visto più. Era quasi miracoloso scampare il pericolo! Quanti di quei begli ufficiali, che aveva incontrati in società, nei comitati di beneficenza, non erano più ritornati? E, se pure Andrea fosse ritornato, l'avrebbe certo dimenticata. La fedeltà?... Chi era più capace di fedeltà ormai? Intorno a lei, con un cinismo sempre dilagante, donne e uomini davano ben poca importanza al sentimento. Divertirsi era lo scopo unico d'ogni loro legame.

(Continua)